

ALLEGATO 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	3
3.1.1	Variazioni di perimetro	3
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	4
3.2	Fonti di finanziamento	7
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.3.1	Dati di conto economico	7
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	10
3.3.3	Componenti di costo previsionali	11
3.3.4	Investimenti	11
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	12
4	Allegati.....	14

ALLEGATO 2

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo “*schema tipo*” della relazione di accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 1/2025 - DTAC, si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla “Descrizione dei servizi forniti (G)” e ai “Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)” del Gestore ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell’Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell’attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5 dello “*schema tipo*”) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire all’Ente Territorialmente Competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all’elaborazione del piano economico finanziario tariffario (di seguito anche *PEF*) illustrando sia la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della Deliberazione 397/2025/R/RIF, il Gestore allega alla presente relazione:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i redatto secondo lo schema tipo di cui all’Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. una dichiarazione predisposta utilizzando lo “*schema tipo*” di cui all’Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all’attività di validazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti, specificando il titolo giuridico sottostante all’affidamento, la decorrenza e la durata dell’affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel documento tecnico [All.03, redatto ai sensi del d.PR 158/99, art. 8] ed allegato alla presente relazione.

In particolare, viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- **spazzamento e lavaggio strade**
- **raccolta e trasporto**
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**, dove si evidenzia che le attività sotto riportate non sono svolte dal Gestore
 - ◆ l’attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l’invio degli avvisi di pagamento),
 - ◆ la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center,
 - ◆ la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso,
- **trattamento e recupero**
- **trattamento e smaltimento**

Inoltre, vengono indicate e descritte le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore, ossia: **Gestione Calore** (opera come supporto tecnico per ACEA Pinerolese Energia Srl ed ACEA Servizi Strumentali Srl nella conduzione, manutenzione e come terzo responsabile delle rispettive centrali termiche), **SII** (si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per circa una sessantina di Comuni e circa 200.00 abitanti), **Teleriscaldamento** (gestisce la rete e fornisce teleriscaldamento per parte della città di Pinerolo) ed infine **Supporto gas a DGN** (opera come supporto tecnico per la controllata Distribuzione Gas Naturale Srl). Tutte le voci di

ALLEGATO 2

costo e ricavo relative a questi servizi non sono state considerate nel computo delle poste economiche e patrimoniali riconoscibili ai fini tariffare come rappresentato nella documentazione contabile allegata alla presente relazione e come verificato dall’ETC dai dati di contabilità analitica trasmessi.

Per quanto riguarda l’erogazione del servizio di micro-raccolta dell’amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in quanto non svolta.

Si comunica che rispetto al precedente elaborato MTR2 non sono intervenute cessazioni o acquisizioni di nuovi Comuni serviti, modifiche dei servizi forniti o delle attività.

2.2 Altre informazioni rilevanti

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. di seguito dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all’affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell’ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo “schema tipo” della Relazione di Accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, vengono commentati i dati di competenza del Gestore con riferimento a quanto inserito nel tool-PEF allegato alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento alle variazioni di perimetro si evidenzia che:

- non sono presenti modifiche al perimetro del servizio erogato avvenute nel corso delle annualità 2024-2025 (quali ad esempio nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili utilizzate per la predisposizione tariffaria 2026-2029;
- per gli anni 2026-2029 non sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti da ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
- Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2022 - 2025, mentre si rimanda all’allegato tecnico 03 per l’ulteriore descrizione del bacino su cui opera il Gestore ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. e la descrizione dei servizi svolti.

ID	Comune	% RD 2022	% RD 2023	% RD 2024	% RD provv. 2025
1	Airasca	52,37%	66,54%	76,46%	75,88%
2	Angrogna	60,22%	61,57%	59,38%	58,28%
3	Bibiana	52,44%	56,36%	72,81%	71,71%
4	Bobbio Pellice	50,31%	53,65%	54,91%	54,08%
5	Bricherasio	71,87%	74,21%	75,82%	76,47%
6	Buriasco	59,24%	64,60%	81,76%	80,52%
7	Campiglione	48,39%	51,49%	71,09%	71,41%
8	Cantalupa	62,00%	63,05%	76,35%	76,04%
9	Cavour	74,59%	73,60%	74,00%	74,14%
10	Cercenasco	49,89%	61,07%	71,50%	71,15%
11	Cumiana	53,88%	53,75%	57,33%	71,97%
12	Fenestrelle	45,56%	46,02%	48,09%	49,46%
13	Frossasco	58,85%	59,87%	81,93%	78,14%
14	Garzigliana	52,37%	56,18%	75,13%	76,83%

ALLEGATO 2

ID	Comune	% RD 2022	% RD 2023	% RD 2024	% RD provv. 2025
15	Inv. Pinasca	72,92%	72,57%	73,02%	72,51%
16	Luserna S.G.	48,69%	48,45%	58,23%	69,14%
17	Lusernetta	42,53%	42,78%	53,86%	67,57%
18	Macello	53,94%	64,66%	74,48%	74,81%
19	Massello	52,78%	51,01%	54,45%	60,34%
20	None	75,45%	74,76%	76,76%	78,59%
21	Osasco	55,20%	58,06%	79,25%	76,41%
22	Perosa Arg.	74,52%	76,02%	75,78%	74,45%
23	Perrero	51,60%	51,95%	49,81%	51,09%
24	Pinasca	74,65%	74,49%	75,46%	74,09%
25	Pinerolo	62,05%	69,44%	70,48%	70,00%
26	Piscina	51,07%	69,30%	74,05%	72,14%
27	Pomaretto	81,22%	80,76%	80,87%	81,19%
28	Porte	51,06%	52,45%	66,42%	74,45%
29	Pragelato	50,83%	52,23%	52,54%	53,75%
30	Praly	45,83%	43,77%	46,61%	44,80%
31	Pramollo	49,94%	50,28%	55,36%	56,14%
32	Prarostino	54,77%	53,81%	66,94%	70,17%
33	Roletto	56,44%	55,39%	79,48%	79,33%
34	Rorà	62,30%	64,63%	65,97%	65,63%
35	Roure	47,49%	46,22%	48,83%	48,98%
36	Salza	48,74%	46,13%	48,86%	53,93%
37	San Germano	57,02%	55,60%	68,60%	73,52%
38	San Pietro V. L.	54,22%	54,55%	66,70%	74,50%
39	San Secondo	53,51%	51,58%	69,64%	76,11%
40	Scalenghe	49,91%	62,95%	74,99%	75,68%
41	Torre Pellice	58,53%	58,54%	60,83%	73,24%
42	Usseaux	43,78%	44,22%	43,92%	46,54%
43	Vigone	75,87%	74,87%	76,65%	74,86%
44	Villafranca	75,88%	73,91%	75,83%	75,53%
45	Villar Pellice	52,02%	52,51%	57,02%	57,65%
46	Villar Perosa	51,20%	50,29%	60,27%	70,79%
47	Volvera	53,29%	71,11%	73,24%	72,52%

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli e alle variazioni della qualità si evidenzia che per gli anni 2026-2029 non sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da realizzare per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Inoltre, vengono di seguito forniti i dati del Gestore ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A., relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento riferiti al macro-indicatore **R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”**, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF al fine di evidenziare:

- il valore dell'indicatore rilevato con base dati relativa all'anno di riferimento;
- il valore obiettivo assegnato;
- l'eventuale scostamento tra valore consuntivo e obiettivo;
- le azioni previste o intraprese dal Gestore per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

ALLEGATO 2

Tabella 1 R1 2026

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,55	D	0,60	D

Con riferimento al **macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”**, di cui all'articolo 7-bis dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, viene fornito il valore relativo alla base dati relativa all'anno di riferimento e la conseguente classe, accompagnato dalle **azioni e dalle misure organizzative, operative o impiantistiche** che il Gestore prevede di attuare al fine di conseguire il livello di performance atteso.

Nel corso del 2024 si è avviato un nuovo e avanzato sistema di pretrattamento che unisce più passaggi di selezione e preparazione in un'unica macchina stand alone (denominata PASS-LIGHT). In particolare la pre-triturazione del rifiuto, la deferizzazione, la separazione degli scarti plastici e la preparazione della biomiscela sono tutti inseriti in un unico sistema più efficiente, flessibile e veloce.

Uno dei vantaggi di maggior rilevanza di questo sistema è la capacità di separare in modo ottimale il rifiuto plastico, facendolo evacuare del tutto pulito dalla macchina. Portando inoltre tale rifiuto in una macchina spremitrice si misura un'ulteriore 3% totale di diminuzione di produzione di rifiuto di pretrattamento.

Il caricamento delle N. 2 macchine PASS-LIGHT indipendenti avviene senza operatore, tramite carro ponte automatizzato che svolge, oltre alla funzione di alimentazione delle 2 macchine, anche quella di distribuzione del rifiuto in un'unica vasca da 570 m³. Tale volume di vasca così elevato consente non solo di fungere da vasca di raccolta ma anche da stoccaggio del rifiuto, utile per rendere ancora più flessibile il processo e soddisfare anche picchi elevati di conferimento.

Il nuovo impianto di trattamento ha consentito da un lato di diminuire lo scarto del pretrattamento dal 34,53% del 2023 al 19,34% del 2024, e dall'altro di aumentare la produzione di biogas da 0,79 MWh per ogni tonnellata di FORSU in ingresso impianto del 2023 fino a 1,01 MWh/ton nel 2024.

Nello stesso anno si sono introdotte diverse strategie gestionali volte a ottimizzare i costi dell'impianto, tra cui si può citare:

- L'aumento del riciclo del refluo prodotto dall'impianto di digestione anaerobica e utilizzo dello stesso come acqua di processo per il pretrattamento, consentendo una diminuzione dell'indice di scarico da 2,72 m3 di refluo per ogni ton di organico inviata all'impianto di digestione a 2,64 m3/ton;
- Diminuzione di circa il 40% dei costi totali di desolfurazione del biogas dando priorità all'utilizzo di chemicals a minor impatto economico quali il cloruro ferrico e ferroso e favorendo così una diminuzione dei consumi di carboni attivi a più alto costo;
- Diminuzione dal 7,2 % del 2023 all'5,9% nel 2024 della quantità di biogas bruciato in torcia e nello stesso tempo diminuzione dei consumi di gas da rete per caldaie da 7.056 MWh nel 2023 a 2.184 MWh nel 2024 grazie all'aumento della capacità di trattamento di biogas nell'impianto di miscelazione del gas combustibile per i cogeneratori.

Nel corso del 2025 si è concluso il progetto che prevedeva complessivamente la realizzazione di un terzo digestore e la manutenzione dei rimanenti due. Con l'avvio di 3 digestori in parallelo si è potuto aumentare la quantità di FORSU trattata da 47.277 ton nel 2024 a 52.441 ton nel 2025, e ad aumentare la produzione di biogas da 47.832 MWh nel 2024 a 52.352 MWh nel 2025.

Nello stesso anno è entrato in funzione a pieno regime il relay layout dell'impianto di filtrazione biogas costituito da:

- primo stadio di compressione;
- abbattimento condense con scambiatore collegato a circuito chiller tarato a 7 °C + separatore tangenziale;

ALLEGATO 2

- due filtri a carbone attivo per l’abbattimento dell’H2S;
- secondo stadio di compressione;
- due filtri a carbone attivo per l’abbattimento dei VOC.

L’impianto ha consentito di migliorare ulteriormente l’efficienza e la durata dei carboni attivi, e in particolare consente di: 1- far lavorare a più alta umidità i filtri a carbone per H2S, condizione indispensabile per la reazione di adsorbimento sui siti attivi del carbone, 2- evitare che ai filtri a carbone per VOC venga inviata una concentrazione troppo elevata di H2S, condizione che fa occupare i siti attivi dall’H2S in sostituzione del VOC.

In conseguenza di tale intervento i costi di sostituzione dei carboni attivi sono passati da 2,71 € per ogni MWh di biogas prodotto nel 2024 a 2,49 €/MWh nel 2025 (130.741 € con 47.832 MWh di biogas prodotto nel 2024 e 129.919 € con 52.441 MWh di biogas prodotto nel 2025). Se riferito alle tonnellate di FORSU trattate il costo è passato da 2,74 €/ton nel 2024 a 2,49 €/ton (130.741 € con 47.277 ton di FORSU nel 2024 e 129.919 € con 52.441 ton di FORSU nel 2025).

Anche nel 2025 si sono introdotte diverse strategie gestionali volte a ottimizzare i costi dell’impianto, tra cui si può citare:

- il ricircolo del sovrallo digestato nuovamente a ingresso linea, grazie al quale si è potuto ridurre la percentuale di scarto totale dal 19,34% del 2024 al 12,15% del 2025
- utilizzo come acqua di processo per il pretrattamento esclusivamente di solo refluo prodotto dall’impianto di digestione anaerobica, consentendo una diminuzione dell’indice di scarico da 2,64 m3 nel 2024 di refluo per ogni ton di organico inviata all’impianto di digestione a 2,47 m3/ton nel 2025;
- Miglioramento nella produzione di biometano (nel 2025 si è fatto il record di produzione di 36.531 MWh) grazie a una serie di interventi operativi tra cui sostituzione della tipologia di carboni attivi dell’impianto e diminuzione della temperatura del gas in uscita dalle colonne (che consentiva di avere un dew point più basso, parametro che si è scoperto fondamentale per far lavorare in modo efficiente le membrane a valle);
- Riduzione della quantità di gas da rete inviato ai motori da 48.761 MWh nel 2024 a 45.754 MWh nel 2025 grazie sia all’utilizzo di biogas in eccesso rispetto a quello trasformato in biometano, sia a ottimizzazioni della gestione dei cogeneratori.

Tabella 2 R2 2026

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R2 2026	Classe R2 2026	Target R2 2028	Target Cl. R2 2028
R2	Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,93	B	0,94	A

Vengono di seguito forniti dal Gestore i dati relativi al calcolo del parametro H_a :

Tabella 3 H 2026

Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	28,1%	G	35,1%	F

ALLEGATO 2

3.2 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento del Gestore, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 4 Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	2026	2027	2028	2029
Mezzi propri	Capitale	33.915.699	33.915.699	33.915.699	33.915.699
"	Riserva di rivalutazione	9.915.703	9.915.703	9.915.703	9.915.703
"	Riserva legale	4.418.241	4.418.241	4.418.241	4.418.241
"	Altre riserve	17.206.083	17.206.083	17.206.083	17.206.083
	Totale mezzi propri	65.455.726	65.455.726	65.455.726	65.455.726
Mezzi di terzi	Mutuo Banca di Credito Coop. Di Cherasco 1^ tranche	187.500	0	0	0
"	Mutuo Banca di Credito Coop. Di Cherasco 2^ tranche	352.463	119.511	0	0
"	Mutuo Pool CC BCC Cherasco - BeneBanca FG	633.220	127.087	0	0
"	Mutuo CR Savigliano	3.174.477	2.723.384	2.251.986	1.759.372
"	Mutuo Unicredit	3.125.000	2.625.000	2.125.000	1.625.000
	Totale mezzi di terzi	7.472.660	5.594.982	4.376.986	3.384.372

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il tool-PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 alla Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2026-2029, compilato per quanto di competenza di ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati da ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 del MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel tool-PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A. in quadratura con il bilancio di esercizio 2024 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3

Tabella 5 Riconciliazione del conto economico 2024 con le componenti delle entrate tariffarie

ALLEGATO 2

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	VALORI NON RICONOSCIBILI	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
A.1	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.008.789	21.359.778	37.400.769	60.769.336	0	0	60.769.336
A.2	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
A.3	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	57.410	57.410	0	0	57.410
A.4	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	2.795.127	2.795.127	0	0	2.795.127
A.5	5) Altri ricavi e proventi	564.960	180.995	6.113.700	6.859.655	0	0	6.859.655
A.5 bis)	5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.573.749	21.540.773	46.367.005	70.481.527	0	0	70.481.527
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
B.6	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.728.888	223.962	8.071.999	10.024.849	0	0	10.024.849
B.7	7) Per servizi	7.396.321	1.342.010	23.386.044	32.124.375	0	0	32.124.375
B.8	8) Per godimento di beni di terzi	418.483	79.504	456.829	954.816	0	0	954.816
B.9	9) Per il personale	5.128.349	3.179.766	11.854.014	20.162.129	0	0	20.162.129
B.10	10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	2.684.655	2.684.655	5.043.682	0	7.728.337
B.11	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-7.488	-152.931	-160.419	0	0	-160.419
B.12	12) Accantonamenti per rischi	0	300.000	28.511	328.511	0	0	328.511
B.13	13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
B.14	14) Oneri diversi di gestione	16.893	173.289	629.421	819.603	0	0	819.603
B.14 bis)	14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		14.688.933	5.291.043	46.958.543	66.938.519	5.043.682	0	71.982.201
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-12.115.184	16.249.730	-591.538	3.543.008	-5.043.682	0	-1.500.674

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti:
 - Le eventuali poste rettificative di cui all’art. 1 comma 1 del MTR-3¹,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l’obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO₁₁₆);
 - Gli eventuali “Altri Servizi Ambientali”, ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in “Servizi Ambientali”.
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna “Totale Azienda” coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2024, allegato alla presente relazione.

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2024 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

Tabella 6 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2024 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all’applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l’impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all’erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza;
- i contributi in conto esercizio.

ALLEGATO 2

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	VALORI NON RICONOSCIBILI	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA				
									Bilancio	Check	Altro	Check Altro
A.1	A) VALORE DELLA PRODUZIONE											
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.008.789	21.359.778	37.400.769	60.769.336	0	0	60.769.336	60.849.907	80.571	0	80.571
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	57.410	57.410	0	0	57.410	57.410	0	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	2.795.127	2.795.127	0	0	2.795.127	2.795.127	0	0	0
A.5 bis)	5) Altri ricavi e proventi	0	0	6.113.700	6.113.700	0	745.955	6.859.655	6.779.084	-80.571	0	-80.571
	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.008.789	21.359.778	46.367.005	69.735.572	0	745.955	70.481.527	70.481.527	-0	0	-0
B.6	B) COSTI DELLA PRODUZIONE											
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.459.055	223.962	8.071.999	9.755.016	0	269.833	10.024.849	10.024.849	0	0	0
	7) Per servizi	7.106.573	1.263.268	23.386.044	31.755.886	0	368.489	32.124.375	32.124.375	-0	0	-0
	8) Per godimento di beni di terzi	418.463	79.504	456.829	954.816	0	0	954.816	954.816	0	0	0
	9) Per il personale	5.122.998	3.077.512	11.854.014	20.054.524	0	107.604	20.162.129	20.162.129	0	0	0
	10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	2.684.655	2.684.655	5.043.682	0	7.728.337	7.728.337	0	0	0
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-7.488	-152.931	-160.419	0	0	-160.419	-160.419	0	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	300.000	28.511	328.511	0	0	328.511	328.511	0	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	16.864	173.289	629.421	819.574	0	29	819.603	819.603	-0	0	-0
	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.123.973	5.110.048	46.958.543	66.192.564	5.043.682	745.955	71.982.201	71.982.201	0	0	0
	(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-12.115.184	16.249.730	-591.538	3.543.008	-5.043.682	0	-1.500.674	-1.500.674	-0	0	-0

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2026, ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2024, ovvero relativo all’ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l’analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell’Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l’utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 7 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
1AE99MANUTxxx - FOC - Manutenzione impianti Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (allegato 7: driver_alloc01_2024)	Ore imputate di manutenzione
1AE99PESATxxx - FOC - Servizio pesatura conferimenti (allegato 8: driver_alloc02_2024)	N° pesate per impianto
1AE99MLATExxx - FOC - Mezzi di servizio laterali operanti su diversi componenti PEF (allegato 9: driver_alloc03_2024)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MPOSTxxx - FOC - Mezzi di servizio posteriori operanti su diversi componenti PEF (allegato 9: driver_alloc03_2024)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MRAGNxxx - FOC - Mezzi di servizio ragnatura operanti su diversi componenti PEF (allegato 9: driver_alloc03_2024)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MOFFlxxx - FOC - Officina riparazione mezzi Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (allegato 10: driver_alloc04_2024)	N° ore mezzo imputate in Time sheet

Oltre alle attività FOC sopra menzionate, ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. svolge i seguenti servizi comuni (servizi di staff):

- a) Approvvigionamenti ed acquisti;
- b) Logistica e magazzini;
- c) Servizi immobiliari;
- d) Servizi informatici;
- e) Servizi amministrativi e finanziari;
- f) Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- g) Servizio del Personale e delle risorse umane

Nella tabella che segue sono elencati i Servizi Comuni svolti: per ognuno è stato indicato il driver scelto perché ritenuto il più adatto a ripartire puntualmente le poste economiche tra le attività dei servizi Igiene Ambientale (perimetro ARERA)

ALLEGATO 2

e degli altri settori di business dell'azienda (Servizio Idrico Integrato, Teleriscaldamento, Gestione Calore e non facenti parte del perimetro ARERA).

Tabella 20 Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Approvvigionamenti ed acquisti	Numero di fatture passive registrato in contabilità da ciascuna attività	Allegato 11: driver_alloc05_2024
Logistica e magazzini	Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevati da ciascuna attività	Allegato 17: driver_alloc11_2024
Servizio appalti e gare	Numero gare	Allegato 13: driver_alloc07_2024
Qualità	Numero certificazioni	Allegato 19: driver_alloc13_2024
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascun dipendente	Allegato 20: driver_alloc14_2024
Servizi immobiliari	Mq utilizzati	Allegato 18: driver_alloc12_2024
Servizi amministrativi e finanziari	Numero registrazioni contabili	Allegato 12: driver_alloc06_2024
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	Allegato 15: driver_alloc09_2024
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti assegnati a ciascuna attività	Allegato 16: driver_alloc10_2024
Servizio Controllo di Gestione	Numero dei centri di costo gestiti	Allegato 14: driver_alloc08_2024

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 8.3 del MTR-3 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Tool-PEF 2026-2029, come da Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Si evidenzia come indicato e condiviso con ETC non si è provveduto alla compilazione dello sheet DB_IN_CTS_CTR_RC, in quanto ad oggi la Regione Piemonte non ha ancora provveduto ad identificare gli impianti minimi, aggiuntivi e relativi flussi

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{SC}

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{SC}).

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]", così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-3.

Tabella 8 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2024	Importo 2025
AR	Vendita energia elettrica, biometano e materiali	313.589	319.861

ALLEGATO 2

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2024	Importo 2025
AR SC	Ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance	1.695.200	1.729.104

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle dovrebbero essere riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026 -2029 le stime del Gestore relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. Ma non essendo previsti costi di tale natura non sono valorizzati.

3.3.3.1 $CO_{TV,a}^{exp}$ e $CO_{TF,a}^{exp}$

Non pertinente in quanto non valorizzati.

3.3.3.2 $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$

Non pertinente in quanto non valorizzati.

3.3.3.3 $CTSD_{TV,a}^{exp}$

Non pertinente in quanto non valorizzati.

3.3.3.4 $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$

Non pertinente in quanto non valorizzati.

3.3.3.5 $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$

Non pertinente in quanto non valorizzati.

3.3.3.6 $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Vengono di seguito espone le stime relative alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a .

I costi sotto esposti si riferiscono al rinnovo del CCNL del settore Igiene Ambientale come da comunicazione di Utilitalia e nei relativi allegati, che trovano quantificazione economica con dettaglio per livello ed annualità negli allegati 21 e 22.

Tabella 9 $CO_{ANT,TV,a}$ previsionali

ID	Comune	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	-	COANT, TV	319.500	548.300	548.300	548.300

3.3.4 Investimenti

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;

ALLEGATO 2

- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell’efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il dettaglio di quanto sopra esposto viene riportato nel documento allegato 06.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (*CK*) per la determinazione delle entrate tariffarie per l’anno 2026, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2024 e 2025 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell’anno 2024 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (*CK*) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2027, 2028 e 2029 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2025.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-3, per il calcolo delle entrate tariffarie dell’anno 2026:

- la quota di ammortamento annua (*AMM_a*) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-3 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (*IMN_a*) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento *AMM_a* di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 10 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
<i>IMN</i>	20.583.403	17.297.280	14.362.835	11.739.294
<i>Di cui IMN_(IP 2018)</i>	16.082.637	13.419.579	10.806.369	8.502.873
<i>Di cui IMN_(IP<2018)</i>	4.500.766	3.877.701	3.556.466	3.236.421
<i>AMM</i>	3.103.625	2.934.445	2.623.541	2.209.413
<i>LIC</i> (1° anno)	253.177	4.552	-	-
<i>LIC</i> (2° anno)	-	-	-	-
<i>LIC</i> (3° anno)	-	-	-	-
<i>LIC</i> (4° anno)	-	-	-	-

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dagli articoli 15.5 e 15.5 del MTR-3.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi impiegati dal Gestore in maniera condivisa con lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono stati ripartiti mediante i *driver* riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 11 Driver di allocazione dei cespiti comuni a più servizi

Impianto	Driver utilizzato
Linea forsu	Ton conferite (13%)

ALLEGATO 2

Impianto	<i>Driver</i> utilizzato
Linea compostaggio	Ton conferite (33,73%)
Impianto di pesatura	N° pesate effettuate (65,62%)
Linea biometano	MWh biogas inviato a cogeneratori (2,26%)

ALLEGATO 2**4 Allegati**

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (Tool-PEF 2026-2029) come da Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Allegato tecnico
Allegato 4	Bilancio di esercizio 2024
Allegato 5	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2024
Allegato 6	Piano degli Investimenti
Allegato 7	Driver_alloc01_2024 (manutenzione impianti)
Allegato 8	Driver_alloc02_2024 (impianto pesa)
Allegato 9	Driver_alloc03_2024 (mezzi ragnatura/posteriori/laterali)
Allegato 10	Driver_alloc04_2024 (servizio officina)
Allegato 11	Driver_alloc05_2024 (approvvigionamenti e acquisti)
Allegato 12	Driver_alloc06_2024 (servizi amministrativi e finanziari)
Allegato 13	Driver_alloc07_2024 (servizi appalti e gare)
Allegato 14	Driver_alloc08_2024 (servizio controllo di gestione)
Allegato 15	Driver_alloc09_2024 (organi legali e societari, direzione)
Allegato 16	Driver_alloc10_2024 (servizi del personale)
Allegato 17	Driver_alloc11_2024 (logistica e magazzini)
Allegato 18	Driver_alloc12_2024 (servizi immobiliari)
Allegato 19	Driver_alloc13_2024 (servizio certificazioni qualità)
Allegato 20	Driver_alloc14_2024 (servizi informatici)
Allegato 21	Comunicato Utilitalia e relativi allegati
Allegato 22	Tabella riepilogativa rinnovo CCNL per livello ed anno

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL SOTTOSCRITTO CERATO FABIO

NATO A PINEROLO (TO)

IL 23.06.1973

RESIDENTE IN VIGONE (TO)

PIAZZA SANTA CLARA N.4

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI VIGONE (TO)

AVENTE SEDE LEGALE IN VIGONE (TO) PIAZZA PALAZZO CIVICO, N. 18

CODICE FISCALE 85003470011 CODICE ISTAT 001299

TELEFONO 0119804269

PEC COMUNEVIGONE@POSTECERT.IT

INDIRIZZO E-MAIL TRIBUTI@COMUNE.VIGONE.TO.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 10/04/2026 E 22/06/2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI INVITA A FIRMARE DIGITALMENTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ SI

CHIEDE DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

VIGONE, Lì 09 LUGLIO 2026

IL SINDACO
DOTT. FABIO CERATO
firmato digitalmente a norma dell'art. 21 del D,Lgs 82/2005

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.

PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	Comune di Vigone			Comune di Vigone			Comune di Vigone			Comune di Vigone		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	32.588	18.506	51.093	32.588	18.143	50.730	32.588	18.143	50.730	32.588	18.143	50.730
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	104.113	-	104.113	104.113	-	104.113	104.113	-	104.113	104.113	-	104.113
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	85.829	-	85.829	85.829	-	85.829	85.829	-	85.829	85.829	-	85.829
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	194.743	1.306	196.049	202.070	1.280	203.350	211.469	1.280	212.749	211.469	1.280	212.749
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ΔexpTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	9.522	-	9.522	16.341	-	16.341	16.341	-	16.341	16.341	-	16.341
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	10.905	-	10.905	21.492	-	21.492	21.492	-	21.492	21.492	-	21.492
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	57.442	-	57.442	113.758	-	113.758	113.758	-	113.758	113.758	-	113.758
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ARa + ARsc,a)	42.717	-	42.717	84.531	-	84.531	84.531	-	84.531	84.531	-	84.531
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoITV	3.129	3.601	472	-	1.956	1.956	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC Δ(T-Tmax)pre,TV,a	-	3.601	3.601	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	41.020	41.020	-	42.122	42.122	-	42.122	42.122	-	42.122	42.122
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2023	387.206	57.231	444.437	356.409	59.589	415.999	365.808	61.545	427.353	365.808	61.545	427.353
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	38.918	38.918	-	38.155	38.155	-	38.155	38.155	-	38.155	38.155
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	6.993	78.985	85.978	6.993	77.437	84.429	6.993	77.437	84.429	6.993	77.437	84.429
Costi generali di gestione CGG	89.074	45.552	134.625	98.584	44.658	143.243	108.700	44.658	153.359	108.700	44.658	153.359
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	1.630	1.630	-	1.598	1.598	-	1.598	1.598	-	1.598	1.598
Altri costi COAL	2.378	-	2.378	2.378	-	2.378	2.378	-	2.378	2.378	-	2.378
Costi comuni CC	98.444	126.167	224.611	107.954	123.693	231.648	118.070	123.693	241.764	118.070	123.693	241.764
Ammortamenti Amm	96.823	205	97.028	95.375	115	95.490	86.557	-	86.557	74.458	-	74.458
Accantonamenti Acc	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	42.789	-	42.789	38.880	-	38.880	32.394	-	32.394	26.516	-	26.516
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	315	-	315	6	-	6	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CKproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	148.490	205	148.695	142.824	115	142.938	127.514	-	127.514	109.538	-	109.538
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPTF	5.476	-	5.476	9.655	-	9.655	11.367	-	11.367	11.367	-	11.367

Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCtotTF	-	5.873	-	3.108	-	8.980	-	4.767	-	1.738	-	6.505	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa - RC Δ(T-Tmax)pre,TF,a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA			31.643		31.643			31.860		31.860		31.860		31.860		31.860		31.860
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/	246.537	193.826	440.363	255.667	192.086	447.752	256.951	193.709	450.660	238.975	193.709	432.684						
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	668.457	251.056	919.513	631.590	251.675	883.265	622.759	255.254	878.013	604.783	255.254	860.037						
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	633.743	251.056	884.800	612.076	251.675	863.751	622.759	255.254	878.013	604.783	255.254	860.037						
Grandezze fisico-tecniche																		
raccolta differenziata % - (a-2)			77%			77%			77%			77%						
qa-2 ton			2.427			2.427			2.427			2.427						
costo unitario effettivo - Cueff - €cent/kg - (a-2)			34,35			34,62			36,46			35,60						
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			31,08			31,08			31,08			31,08						
Coefficiente di gradualità																		
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - γ1			0,00			0,00			0,00			0,00						
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ2			-0,20			-0,20			-0,20			-0,20						
Totale - γ			-0,20			-0,20			-0,20			-0,20						
Coefficiente di gradualità - (1+ γ)			0,80			0,80			0,80			0,80						
Verifica del limite di crescita																		
rpia			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%						
coefficiente di recupero di produttività - Xa			0,20%			0,20%			0,20%			0,20%						
coeff. Potenziamento del servizio - Ka			3,00%			3,00%			3,00%			3,00%						
coeff. per recupero inflazione - CRia			2,00%			2,00%			2,00%			2,00%						
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			6,70%			6,70%			6,70%			6,70%						
(1+p)			1,0670			1,0670			1,0670			1,0670						
ΣTa			884.800			863.751			878.013			860.037						
ΣTVa-1			433.920			444.437			415.999			427.353						
ΣTfa-1			406.059			440.363			447.752			450.660						
ΣTa-1			839.979			884.800			863.751			878.013						
ΣTa/ ΣTa-1			1,0534			0,9762			1,0165			0,9795						
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			884.800			863.751			878.013			860.037						
della (ΣTa-ΣTmax)			-			-			-			-						
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	387.206	57.231	444.437	356.409	59.589	415.999	365.808	61.545	427.353	365.808	61.545	427.353						
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	246.537	193.826	440.363	255.667	192.086	447.752	256.951	193.709	450.660	238.975	193.709	432.684						
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	633.743	251.056	884.800	612.076	251.675	863.751	622.759	255.254	878.013	604.783	255.254	860.037						
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			-			-			-			-						
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			23.931			23.931			23.931			23.931						
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			444.437			415.999			427.353			427.353						
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			416.432			423.821			426.729			408.753						
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			860.869			839.820			854.082			836.106						

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 6 DEL 20/07/2026

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE (2026-2029) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI

L'anno **duemilaventisei** il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **18:00** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo.

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita in presenza, l'Assemblea Consorziale, in sessione **Straordinaria** ed in seduta pubblica di **Seconda convocazione**.

All'appello nominale, risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	Da Rem.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	Da Rem.	ASS.	%
Airasca	Sindaco De Riso Leopoldo		X		2,42	Pinerolo	Sindaco Salvai Luca	X			23,46
Angrogna	Sindaco Giordan Gino			X	0,67	Piscina	Sindaco Favaro Cristiano		X		2,16
Bibiana	Sindaco Rossetto Fabio	X			2,24	Pomaretto	Sindaco Breusa Danilo		X		0,66
Bobbio Pellice	Consigliere Ganau Maria Rita		X		0,7	Porte	Sindaco Gay Simone		X		0,74
Bricherasio	Sindaco Ballari Simone	X			3,05	Pragelato	Sindaco Marchisio Massimo			X	0,81
Buriasco	Consigliere Monetti Giampiero	X			0,91	Prali	Consigliere Richard Francesca		X		0,43
Campiglione	Sindaco Re Luca	X			0,89	Pramollo	Assessore Da Rold Fulvio		X		0,23
Cantalupa	Sindaco Brizio Falletti di Castellazzo Francesco	X			1,72	Prarostino	Sindaco Nocera Luciano	X			0,85
Cavour	Sindaco Paschetta Sergio	X			3,7	Roletto	Sindaco Storello Cristiana		X		1,32
Cercenasco	Sindaco Colmo Simone		X		1,19	Rora'	Sindaco Bertinat Claudia		X		0,19
Cumiana	Sindaco Costelli Roberto		X		5,32	Roure	Sindaco Tron Rino			X	0,71
Fenestrelle	Sindaco Bouquet Michel			X	0,49	Salza di Pinerolo	Sindaco Sanmartino Ezio			X	0,11
Frossasco	Sindaco Gaido Marco	X			1,91	San Germano Chisone	Sindaco Reynaud Flavio		X		1,19
Garzigliana	Sindaco Alloa Lidia		X		0,38	San Pietro Val Lemina	Sindaco Balangero Anna	X			0,99
Inverso Pinasca	Sindaco Bounous Luciano		X		0,47	San Secondo di Pinerolo	Sindaco Sadone Adriana	X			2,43
Luserna San Giovanni	Sindaco Canale Duilio			X	4,72	Scalenghe	Vicesindaco Giraudo Emanuel		X		2,19
Lusernetta	Assessore Fenoglio Ambra		X		0,35	Torre Pellice	Sindaco Allisio Maurizia Margherita	X			3,11
Macello	Vicesindaco Avico Daniele			X	0,82	Usseaux	Sindaco Cappelletti Cristina			X	0,25
Massello	Sindaco Boetto Enrico			X	0,18	Vigone	Sindaco Cerato Fabio		X		3,41
None	Vicesindaco Demuro Domenico	X			5,09	Villafranca P.te	Sindaco Bottano Agostino		X		3,17
Osasco	Consigliere Solera Dario		X		0,77	Villar Pellice	Sindaco Bonjour Luca		X		0,91
Perosa Argentina	Consigliere Deidier Sergio		X		2,09	Villar Perosa	Vicesindaco Raviol Stefano		X		2,56
Perrero	Assessore Leger Riccardo		X		0,6	Volvera	Sindaco D'Onofrio Francesco	X			5,5
Pinasca	Sindaco Bonino Igor Alessandro		X		1,94						

Risultano quindi rappresentate quote 91,24 su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 9 Consiglieri per un totale di quote 8,76 su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Giovanni BARBERA.

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE (2026-2029) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il "Regolamento ad oggetto: norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Le Leggi della regione Piemonte n. 24/2002, n. 7 del 24/05/2012, n. 1 del 12/01/2018 e n. 4 del 16/02/2021 e s.m.i. recanti modifiche alla legge regionale n. 1/2018;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad oggetto: "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (di seguito: legge 147/13), ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti normativi e regolatori:

- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, ad oggetto: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, ad oggetto: "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, ad oggetto: "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la determinazione dell'Autorità 27 marzo 2020, 02/DRIF/2020, ad oggetto: "*Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economici finanziari*";
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF, ad oggetto: "*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19*";
- la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF ad oggetto: "*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione*"

integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020 2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

- la deliberazione dell'Autorità 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021"*
- la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF, recante *"Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)"*
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF ad oggetto: *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la determinazione dell'Autorità 04 novembre 2021, 2/DRIF/2021 ad oggetto: *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la deliberazione dell'autorità 18/01/2022, 15/2022/R/RIF ad oggetto *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile del Consorzio ACEA n° 2 del 29/04/2022, con la quale è stato approvato il posizionamento nello Schema regolatorio I del TQRIF, con riferimento al livello qualitativo minimo dei gestori dei singoli servizi di competenza del Consorzio Acea Pinerolese
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 386/2023/R/RIF ad oggetto *"Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani"*
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 387/2023/R/RIF ad oggetto *"Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani"*.
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 389/2023/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)"*
- la determinazione dell'Autorità 06/11/2023, n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF"*;
- la deliberazione dell'Autorità 23/01/2024, 7/2024/R/RIF avente ad oggetto *"Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative"*
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), che stabilisce il termine del 31 luglio per l'approvazione del Piano Economico Finanziario, delle tariffe TARI e dei relativi regolamenti.
- La Deliberazione dell'Autorità 05/08/2025 n. 397/2025/R/RIF avente ad oggetto *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029"*
- La Deliberazione dell'Autorità 04/11/2025 n. 480/2025/R/rif avente per oggetto *"Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)"*
- La Determinazione 7 novembre 2025, N. 1/DTAC/2025 avente ad oggetto: *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della Deliberazione*

397/2025/R/RIF, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”

- *La Determinazione dell’Autorità 03/04/2026 n. 1/DTAC/2026, ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 397/2025/R/RIF e 480/2025/R/RIF”*

RICHIAMATO il quadro regolatorio relativo al terzo periodo 2026-2029, nel quale:

- è disciplinato dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), di cui all’Allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, che definisce i criteri per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, le componenti di costo riconosciute, i limiti alla crescita tariffaria, nonché i contenuti e le modalità di predisposizione del Piano Economico Finanziario;
- è disciplinato (art. 7) il procedimento di predisposizione tariffaria, prevedendo una procedura partecipata tra gestore ed Ente territorialmente competente, fondata su un confronto istruttorio finalizzato alla verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati trasmessi, nonché alla loro validazione ai fini della determinazione tariffaria;
- ai sensi del comma 7.1 del medesimo articolo, il gestore è tenuto a trasmettere all’Ente territorialmente competente il PEF almeno 60 giorni prima del termine previsto dalla normativa statale per l’approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13:
 - ✓ al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
 - ✓ al comma 683 dispone che "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)*"

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con la deliberazione 443/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "*criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:
 - ✓ esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di

- ampliamento del perimetro gestionale;
- ✓ promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- ✓ migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
- ✓ definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
- ✓ incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
- ✓ rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- ✓ favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
- ✓ in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;
- con la deliberazione 158/2020/R/RIF, confermando i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti definiti dal MTR, ha prospettato alcuni strumenti di flessibilità volti alla copertura degli oneri derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziandole come facoltà attivabili sulle entrate tariffarie, senza pregiudicare la conclusione dei procedimenti in corso per l'approvazione dei piani economico- finanziari redatti in osservazione del vigente metodo tariffario MTR;
- Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il quale:
 - ✓ conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
 - ✓ introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
 - ✓ introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - I) rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - II) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;
 - III) tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;

- ✓ prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con un aggiornamento biennale 2024-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;
 - ✓ prevede un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
 - ✓ prevede una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
 - ✓ disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.
- con successiva determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021 sopra citata.
 - Con Deliberazione n. 389/2023/R/rif del 03/08/2023 l'Autorità ha approvato l'AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) il quale:
 - ✓ stabilisce i criteri per determinare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai costi efficienti e agli obiettivi di economia circolare;
 - ✓ modifica i valori di alcuni parametri ed inserisce nuove voci nei calcoli che andranno utilizzati a partire da gennaio 2024 per stabilire le tariffe per il servizio
 - con successiva determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”
 - Con Deliberazione n. 397/2025/R/rif Arera ha approvato il MTR-3, il nuovo metodo tariffario rifiuti valido dal 2026 al 2029, che Comuni e gestori dovranno attuare sin dalla predisposizione del PEF 2026, e la successiva determinazione delle tariffe agli utenti del servizio. Il nuovo quadro normativo, pur confermando l'impianto base dei precedenti metodi (MTR e MTR-2), integra incentivi per l'economia circolare e premia i livelli di raccolta differenziata raggiunti. In particolare una nuova componente di 'sharing' (ovvero di ripartizione dei costi e dei benefici tra gestore e utenti), che consentirà di modulare le tariffe anche sulla base “dei risultati raggiunti in termini di livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo”, le nuove componenti di costo come i costi operativi incentivanti, le nuove regole per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e le integrazioni con la regolazione della qualità tecnica e contrattuale (es. bandi di gara).

PREMESSO CHE:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario (di seguito: PEF), sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano a tutti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- a seguito dell'approvazione del Metodo tariffario rifiuti per il primo periodo regolatorio con Delibera Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019, nelle more della completa attuazione della riforma del sistema di "governance" regionale, introdotta dalla legge regionale 1/2018, quest'ultima ha individuato l'ente territorialmente competente nei consorzi di bacino esistenti, sino alla costituzione della conferenza d'ambito e la riorganizzazione dei consorzi di area vasta;
- la legge regionale 4/2021 ha introdotto aggiornamenti alla legge regionale 1/2018 in base alle nuove competenze introdotte da Arera con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti, sancendo, in particolare, all'articolo 10, comma 5bis, che la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'Arera, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta e che con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario;
- all'art. 10 c. 5, lett. b) stabilisce che la Conferenza d'Ambito coerentemente con il piano d'ambito: *"approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni"*.

DATO ATTO CHE

- Alla data odierna, la Conferenza d'ambito regionale, istituita con la l.r. 1/2018, non risulta ancora pienamente operativa ai fini dell'esercizio delle funzioni relative ai PEF; essa ha tuttavia approvato un documento di indirizzo volto al raggiungimento della piena operatività, nel quale esplicita le proprie funzioni di ente territorialmente competente ai sensi di ARERA, avvalendosi dei sub-ambiti di area vasta ed esercitando i poteri di controllo e di governo di propria competenza.
Tuttavia, permanendo l'incompleta attivazione della Conferenza d'ambito, come discusso in sede regionale alla presenza dei Consorzi di area vasta e di A-R, resta applicabile quanto previsto dall'art. 10, comma 5, lettera b), della l.r. 1/2018, in forza del quale il CAV Consorzio ACEA Pinerolese determina e comunica alla Conferenza d'ambito i parametri e gli schemi di PEF adottati, al fine di non aggravare ulteriormente le procedure e garantire il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa;
- Il Consorzio ACEA Pinerolese, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/2026, ha conferito alla società Pragmos Consulting S.r.l. un incarico di assistenza specialistica e di formazione relativo al sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-3 (deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/RIF, e relativi allegati – periodo regolatorio 2026-2029);
- all'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:
 - la ricezione del "PEF grezzo" da parte del gestore;
 - la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-3 aggiornato;
 - ✓ la determinazione dei coefficienti nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
 - Coefficiente $\backslash(K_{\{a\}}\backslash)$ (Potenziamento del servizio): Quantifica gli obiettivi di miglioramento della qualità e l'efficacia del servizio, basandosi sull'efficienza economica e su target misurabili.

- Coefficiente $\{CRI_a\}$ (Copertura inflazione pregressa): Misura i maggiori oneri derivanti dall'inflazione del biennio 2022-2023 non intercettati dalle tariffe passate. È confermato per il biennio 2026-2027.
 - Coefficiente $\{X_{reg}\}$ (Recupero di produttività): Parametro applicato in base al confronto con benchmark di efficienza e performance ambientali
 - Fattore di Sharing $\{b\}$: Unificato per tutti i proventi del gestore e fissato dall'Ente in un range ampio compreso tra $\{0,2\}$ e $\{0,9\}$.
- la redazione dei capitoli 1, 4 e 5 della relazione di accompagnamento al PEF;
 - la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
 - l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
 - la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto congiuntamente alle deliberazioni assunte dai comuni

VERIFICATO CHE:

- Il Consorzio ACEA Pinerolese è l'Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale e delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi di igiene urbana;
- nel corso dell'iter complesso, è emerso, che la struttura del Pef dei 47 comuni è costituita dall'aggregazione (i) dei Pef grezzi del gestore del servizio (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. che svolge i servizi di igiene urbana sul territorio pinerolese con affidamento in house da parte del Consorzio), (ii) del Consorzio ACEA Pinerolese quale ETC di riferimento e (iii) dei Comuni per la gestione, nel proprio ambito di competenza, della Tari ed i rapporti con l'utenza
- che i dati forniti sono stati verificati e sono agli atti;
- che i dati della società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dei 47 comuni sono validati;
- che i dati relativi ai coefficienti e parametri lasciati alla discrezionalità dell'Ente dall' MTR-3 aggiornato sono stati identificati e trovano riscontro nella relazione di accompagnamento dell'ETC e nella documentazione allegata;

DATO ATTO che, con nota acclarata al protocollo Consorzio Acea n. 1414 del 09/06/2026, il gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha trasmesso al Consorzio la proposta di piano economico-finanziario 2026-2029, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità, ai sensi dei commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 397/2025/R/rif;

RILEVATO che la suddetta proposta rappresenta per l'annualità 2026 un ammontare complessivo del costo del Gestore pari a € 23.596.441, con un incremento di € 2.284.082 rispetto ai costi rappresentati per l'annualità 2025 (€ 21.312.359). Tale incremento rappresenterebbe un aumento del costo del gestore pari al 10,7%. Nella citata nota di trasmissione del PEF grezzo, tuttavia, lo stesso Gestore del servizio auto-limitava la crescita dei propri costi a un valore pari al 4,5% rispetto ai costi 2025, per un importo complessivo di € 22.271.415 (€ 959.056 in più rispetto al 2025). Tale taglio veniva proposto al fine di permettere a Comuni e Consorzio di disporre di un margine per l'eventuale incremento i propri costi, in riferimento al limite complessivo alla crescita tariffaria determinato, sulla base dei parametri applicati, nella misura del 6,8%.

La quota eccedente è stata rappresentata tra le componenti a conguaglio (RC) per euro 1.325.026 nell'annualità 2027, euro 2.077.085 nell'annualità 2028, euro 1.750.676 nell'annualità 2029 ed euro 416.868 in annualità successive al periodo regolatorio, per complessivi euro 5.569.655, senza che la relazione di accompagnamento contenga la specificazione e la giustificazione di tali valutazioni richieste dal comma 4.12, lettera a), della determinazione 1/DTAC/2025. Per le annualità 2027-2029 è stato previsto un limite alla crescita dei costi del Gestore pari all'1,8%.

DATO ATTO che nel corso dell'Assemblea consortile del 13/07/2026 è emersa l'opportunità di richiedere al soggetto Gestore una rimodulazione dei costi in quanto alcuni Comuni, in riferimento al limite alla crescita tariffaria risultante dai rispettivi PEF, non riuscivano a sostenere né i costi del gestore stesso, né i propri costi. Su richiesta del Consorzio (nota prot 1943 del 15/07/2026) la Società Acea Pinerolese Industriale ha risposto con nota prot. n. 174297/CL/cl del 15/07/2026 (acclarata al protocollo consortile 1944 del 15/07/2026), accordando un'ulteriore riduzione propri costi pari a euro 440.000,00 relativa all'anno 2026, operazione resa possibile da efficienze generate dall'azienda nel corso del 2026;

CONSIDERATO che la rimodulazione delle quote di costo eccedenti il limite costituisce una facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3, il cui esercizio è rimesso alla valutazione dell'Ente territorialmente competente in sede di validazione, e che la regolazione ne ammette il riconoscimento in annualità successive qualora necessario al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, comunque nel rispetto del limite alla crescita per ciascuna annualità;

CONSIDERATO, altresì, che l'esposizione delle predette quote tra le componenti a conguaglio non ne muta la natura di quote eccedenti il limite alla crescita, il cui eventuale riconoscimento in annualità successive resta subordinato alla valutazione dell'Ente territorialmente competente;

DATO ATTO che l'equilibrio economico-finanziario della gestione risulta garantito anche in assenza della predetta rimodulazione, come illustrato nella relazione predisposta dal Consorzio;

RITENUTO, pertanto, di non ammettere nella presente predisposizione tariffaria la rimodulazione delle quote di costo eccedenti il limite alla crescita, per complessivi euro 5.569.655, rettificando conseguentemente il piano economico-finanziario mediante l'azzeramento delle componenti a conguaglio nelle quali il gestore ha esposto i relativi recuperi nelle annualità 2027, 2028 e 2029 (per complessivi euro 5.152.787) e la mancata ammissione della quota di euro 416.868 esposta a recupero in annualità successive al periodo regolatorio;

RITENUTO, altresì, di riservare alle successive predisposizioni tariffarie ogni valutazione in ordine all'eventuale riconoscimento, in tutto o in parte, delle predette quote, valutazione che sarà condotta avendo riguardo al grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano d'Ambito, fermo restando il rispetto del limite alla crescita per ciascuna annualità e senza che la presente riserva costituisca riconoscimento, anche implicito, dei relativi importi, né impegno al loro riconoscimento futuro;

ATTESO E VERIFICATO CHE:

- i dati trasmessi dal Gestore del servizio non comprendono, a differenza delle precedenti aggiornamenti tariffari, le voci di costo e ricavo di attività che la società svolge presso il suo polo impiantistico per conto di soggetti terzi, in regime di libero mercato, applicando quale driver le quantità (ton) gestite nell'ambito del perimetro arera rispetto alla totalità trattata (e classificando distintamente i costi e i ricavi dell'attività esercitata dall'impianto di trattamento della FORSU, per la parte che si rivolge prevalentemente a soggetti terzi e viene svolta in regime di libero mercato);
- quanto riportato segue l'interpretazione sostenuta dal Consorzio secondo cui i costi e i ricavi generati da asset della società che svolgono attività non solo per i Comuni affidatari del servizio ma anche per soggetti terzi, vadano imputati applicando opportuni driver (criteri) proporzionati su parametri oggettivi e verificabili, che in prima battuta sono stati individuati nelle tonnellate conferite da ciascun Comune all'impianto di trattamento FORSU. L'interpretazione del Consorzio è illustrata al capitolo 4.3-4.4-4.7 della relazione illustrativa, alla quale si rimanda;
- il Consorzio ACEA Pinerolese, nell'ambito delle analisi e attività volte al calcolo dei PEF comunali, ha riscontrato come l'attività volta a predisporre i PEF comunali ha permesso di

approfondire alcuni parametri ed aspetti che potranno portare ad una assegnazione “più puntuale” del costo dei servizi di igiene urbana; nella predisposizione dei PEF – aggiornamento tariffario quadriennale 2026-2029 è stata ampliata l’analisi dei fattori economici - gestionali del servizio

- Il nuovo PEF così calcolato comporta un valore complessivo (importo lordo Iva), così determinato:

anno	MTR calcolato	Gestore ACEA (*)	Consorzio	Comuni
2026	29.953.282	24.005.033	304.188	5.644.061
2027	31.381.907	25.147.805	509.868	5.724.234
2028	31.017.825	25.069.543	751.012	5.197.270
2029	30.417.506	24.425.208	751.012	5.241.287

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA (i) al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai comuni ed (ii) al lordo dell’Iva a carico dei Comuni

- Il soggetto gestore trova inoltre copertura ai costi sostenuti con i provenienti dalla quota di ricavi CONAI (euro 694.133 per l’anno 2026, euro 719.222 per le annualità 2027-2028-2029)

Per quanto premesso sopra, il Consorzio ACEA Pinerolese intende:

- prendere atto del PEF proposto dal soggetto gestore (dove è stato valorizzato il macroindicatore R1 al valore 0,55 per il i ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARsc (assegnati dal MTR, alla definizione dell’ETC, quale soggetto competente) e delle argomentazioni illustrate nella relazione, alle quali si rimanda, che riporta i seguenti totali:
 - ✓ anno 2026: euro 21.831.415,00
 - ✓ anno 2027: euro 22.672.301,00
 - ✓ anno 2028: euro 23.080.402,00
 - ✓ anno 2029: euro 23.495.849,00
- validare il PEF dando atto che i costi e ricavi del sistema impiantistico della società ACEA Pinerolese Industriale Spa sono stati riparametrati proporzionalmente alle quantità di rifiuti (in questo caso le ton di FORSU, VERDE e CONFERIMENTI IN DISCARICA) conferiti da ciascun Comune facente parte dell’ambito, come da metodologia ampiamente illustrata in relazione, in particolare ai punti 4, 4.3, 4.4 e 4.7, ai quali si rimanda, demandando a futuri approfondimenti, da svolgersi di concerto con il soggetto gestore del servizio, la definizione dell’analisi che potrà portare a drivers (ovvero criteri) maggiormente dettagliati al fine di ripartire in maniera più precisa i costi e i ricavi degli asset aziendali (impianti di proprietà del gestore) utilizzati per svolgere attività certamente ricomprese nel perimetro di applicazione del MTR (trattamento dei rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti al Consorzio) ma anche attività a libero mercato svolte per conto di soggetti terzi. Questi approfondimenti potranno essere fatti con l’analisi del bilancio 2026, laddove la gestione impiantistica è stata in parte trasferita ad APE (anche eventualmente rispetto alle indicazioni che la Regione Piemonte potrà fornire in materia impiantistica)

Il Presidente, nel proseguire la presentazione dell’argomento, si sofferma sui dati del prospetto consolidato del PEF Arera, trasmesso a tutti i comuni e che rappresenta la somma dei PEF dei 47 comuni del bacino (Appendice 1 MTR-3); evidenzia quindi i diversi campi del conteggio dell’aggiornamento PEF 2026-2029 MTR-3 Arera con i servizi del gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, del Consorzio ETC e di ogni singolo Comune, il totale e nelle colonne successive i dati del PEF 2025, approvato con la Delibera dell’Assemblea consortile n. 01 del 26/04/2024, ad oggetto “*Piano economico finanziario (PEF) – aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MRT-2) per il servizio di igiene urbana predisposto dal Consorzio ACEA Pinerolese. validazione e determinazioni in merito*”, così come rettificati dalle successive Delibere AC. N. 05 del 20/05/2024 e AC n. 06 del 29/07/2024, ultimo approvato dai comuni secondo la precedente normativa, che costituisce riferimento per calcolo del limite alla crescita ai sensi della

“Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF aggiornamento 2026-2029” del 30/03/2026.

L'esposizione prosegue con un'analisi delle voci di costo del PEF grezzo del gestore Acea e delle stesse voci riscontrabili nei PEF dei 47 comuni; come ampiamente illustrato nelle relazioni prodotte da ACEA, dai Comuni e dall'ETC, in fase di elaborazione del PEF sono state fatte valutazioni sulle voci CTS, CTR, AR come riportato in relazione. Nell'analisi dell'impianto discarica, in applicazione del driver comunicato dal gestore, sono rappresentati fuori perimetro i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto (*come riportato al punto 4.3 della relazione ETC*), considerati non di pertinenza del perimetro gestionale. Inoltre i flussi trattati dal gestore nella propria impiantistica (Linea umido) hanno interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato); detta impiantistica, in linea con gli stessi criteri applicati per il PEF Arera 2020, 2022-2025, 2024-2025 è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione Arera 2/2020, *“infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da più servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani”*. L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo *“integrato”* per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese (come rappresentato dal gestore ACEA) mentre sono stati *“esclusi”* dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile per la quota considerevole, come individuato dalla Regione Piemonte impianto di chiusura del ciclo *“minimo”* e/o impianto di chiusura del ciclo *“aggiuntivo”* (restano salve ulteriori valutazioni che potranno derivare alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif e agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).

A tal proposito si richiama la disciplina ARERA sulle tariffe degli impianti "minimi" di cui alla delibera 24 gennaio 2024, n. 7/2024/R/Rif e la nota prot. n. 13.140.50/PIANOR/3_2019A/1 del 24/05/2024 con cui la Regione Piemonte ha comunicato che, in assenza di indicazioni da parte del MASE, la pianificazione attualmente vigente per il territorio regionale non consenta di poter procedere in questa fase all'eventuale individuazione di impianti minimi.

Inoltre, nella redazione del PEF - aggiornamento tariffario quadriennale 2026-2029, sono stati applicati, in discontinuità con il 2020, 2022-2025 e 2024-2025, diversi drivers relativamente alle voci CRT e CRD, operazione che, riprendendo il precedente criterio dei tempi standard, prende in considerazione i *“tempi di svuotamento”* impiegato dal gestore nel servizio di raccolta rifiuti ed attività accessorie ed evidenzia come le caratteristiche territoriali e la dislocazione dei punti di raccolta abbiano un peso significativo nello svolgimento del servizio. Non vengono assunti i tempi di trasferimento dalla sede operativa di Pinerolo al comune interessato dal servizio come le successive trasferenze tra comuni e/o all'impianto di destino (questi ultimi vengono attribuiti rispetto ai tempi di svuotamento).

Nella definizione dei Pef comunali 2026-2029 sono state inoltre analizzate/considerate:

1. l'attribuzione, quale detrazione, applicata alla voce CRD (parte variabile) e CGG (parte fissa) del taglio applicato dal gestore Acea per limitare al 4,5% l'incremento rispetto ai costi Pef 2026/2025.
1. le distorsioni derivanti dall'applicazione, come drivers, dei dati consuntivi 2024 (bilancio gestore del servizio ACEA) in quanto nel corso dell'annualità sono stati concluse le ristrutturazioni del servizio di raccolta rifiuti su n. 13 comuni del bacino pinerolese oltre che su n. 13 comuni dell'area montana. L'utilizzo, quali drivers per l'attribuzione dei costi, di quantità fisiche non omogenee, ossia generate da modalità di raccolta modificate nel corso dell'anno, dalla migrazione dei rifiuti tra comuni limitrofi che ha caratterizzato il periodo di trasformazione del servizio, hanno imposto al consorzio di acquisire ed utilizzare drivers calcolati sull'anno 2025 (assestato e post ristrutturazione del servizio).
2. l'attribuzione alla voce CRD di una detrazione, per evitare che l'eventuale incremento rispetto al PEF 2025 superi il 10%, per i comuni che, con l'applicazione del nuovo driver dei tempi di svuotamento dei rifiuti indifferenziati e differenziati stradali e/o servizi dedicati, hanno avuto un incremento percentuale, rispetto al 2025, di oltre 10 punti; lo stesso valore è stato riassegnato, in

aumento, agli altri comuni che avevano riduzioni di costo e/o incrementi inferiori alla percentuale stessa.

3. in ultimo, l'attribuzione alla voce CGG, di una detrazione, per evitare che l'eventuale incremento rispetto al PEF 2025 superi il 10%, per i comuni che complessivamente hanno avuto un incremento percentuale dei costi del gestore Acea di oltre 10 punti rispetto al Pef 2025; la riduzione accordata dal gestore con nota prot 174297/CL/cl del 15/07/2026 (su specifica richiesta dell'ETC, a seguito dell'Assemblea Consortile del 13/07/2026) riduce l'effetto derivante dall'applicazione dei nuovi drivers che erano sì stati assorbiti dalla detrazione di cui al punto 2 ma che hanno subito un ulteriore impatto dall'applicazione dei costi generali (CGG) nella parte fissa della tariffa (come riportato in relazione i CGG vengono attribuiti in funzione dei costi dei servizi CRT, CTS, CRD, CTR, COant, CSL).
4. Queste operazioni di riattribuzione dei costi, avocando lo spirito consortile che l'ETC ha portato avanti in questi anni interessati dall'applicazione della normativa Arera ed nello specifico dalla ristrutturazione del servizio che si è conclusa nel 2024, dovrà altresì impegnare i comuni consorziati (uffici tecnici e/o amministrazioni comunali), a valutare con il gestore Acea eventuali modifiche sul servizio finalizzate ad ottimizzarne i risultati in termini di efficacia e costo per l'utenza (che a partire dal prossimo aggiornamento biennale 2028/2029 si troverà ad applicare il TICSER).
5. Occorre infine precisare che, proprio per dare contezza agli impegni assunti con l'adeguamento del contratto di servizio alla normativa Arera (deliberazione AC 5/2025), il Consorzio andrà a redigere ed approvare entro il corrente esercizio il Piano d'ambito, quale documento strategico che pianifica gli interventi, le infrastrutture e gli obiettivi di qualità del servizio rifiuti anche guardando agli obblighi della legge regionale e della normativa di settore. L'aggiornamento del PEF per gli anni 2028-2029 ne dovrà quantificare i costi di gestione e gli investimenti previsti, assicurando l'equilibrio economico-finanziario e determinando le tariffe per gli utenti. Qualora il Piano d'ambito fosse approvato entro la fine dell'esercizio 2026, si procederà alla verifica della sussistenza dei presupposti regolatori per l'eventuale revisione infra-periodo del PEF relativo all'annualità 2027, adeguando i costi di gestione/investimento alle risultanze e alle attività previste dal Piano.

Nonostante la decurtazione dei costi (CRD-CGG) determinata dal taglio del 4,5% di cui al punto 1 applicato dal gestore del servizio ACEA in fase di presentazione del Pef 2026/2029 e l'applicazione quali drivers per l'attribuzione dei costi dei dati 2025 (post ristrutturazione del servizio rifiuti, conclusasi nel 2024), la successiva redistribuzione dei costi determinati dagli effetti dell'applicazione dei nuovi drivers sulle voci CRT e CRD (taglio di cui al punto 3 per gli incrementi superiori al 10% sulle stesse voci PEF 2025), alcuni Comuni, attraverso la simulazione effettuata, continuavano a presentare un costo del gestore significativo tale per cui il limite alla crescita fissato da Arera per l'applicazione della TARI non avrebbe consentito la copertura integrale dei costi, obbligando tali Enti a finanziare importanti quote di costi con risorse proprie di bilancio. Al fine di attenuare il problema si è provveduto: (i) nell'assemblea del 13/07/2026 a dare mandato al Consiglio Direttivo di avviare immediatamente l'interlocazione con il gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa per verificare la disponibilità a ridurre l'importo riportato e richiesto nel Pef grezzo – anno 2026 (*trasmesso con nota PEC del 09/06/2026*); (ii) Il Consorzio si è riservato di sottoporre all'approvazione, in una prossima seduta assembleare, i PEF 2026/2029 dei 47 comuni del bacino pinerolese, precisando che l'eventuale proposta economica in riduzione dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione (artt. n. 7 e 8 Del. ARERA n. 397/2025/R/Rif del 05/08/2025 “*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)*”).

Con nota prot. 174297/CL/cl del 15/07/2026 il gestore API “*si è reso disponibile a ridurre l'importo del PEF grezzo relativo all'anno 2026 di € 440.000, precisando che suddetta riduzione, a valere solo per l'anno 2026, è resa possibile in virtù dei risparmi di gestione e dell'incremento di ricavi derivanti dall'attuazione di misure di efficientamento da parte del Gestore*”.

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea consortile del 13 luglio 2026, con la quale sono stati espressi indirizzi finalizzati al contenimento della crescita dei costi riconosciuti al gestore, alla destinazione prioritaria delle conseguenti riduzioni in favore dei Comuni maggiormente esposti all'insufficiente copertura del costo del servizio mediante le entrate tariffarie ammesse e, soltanto in presenza di un'ulteriore quota residua, alla sua ripartizione attraverso la riduzione dei costi generali del gestore;

DATO ATTO che, in attuazione della finalità di immediata interlocuzione con il gestore prevista dal medesimo atto di indirizzo, il Presidente del Consorzio ha acquisito, senza assumere autonome determinazioni modificative del Piano economico-finanziario e ferma restando la competenza degli organi consortili, la disponibilità di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. a una riduzione dei costi esposti nel PEF, successivamente formalizzata con nota prot. n. 174297/CL/cl del 15 luglio 2026;

PRESO ATTO che l'esito dell'interlocuzione e delle successive elaborazioni tecniche ha consentito di ricondurre la crescita dei costi riconosciuti al gestore al 2,4 per cento per l'anno 2026 e all'1,8 per cento per l'anno 2027;

CONSIDERATO che l'indicazione formulata dall'Assemblea nella seduta del 13 luglio 2026 aveva natura di indirizzo endoprocedimentale, espresso sulla base delle informazioni allora disponibili e destinato a orientare il confronto con il gestore, mentre la determinazione conclusiva delle entrate riconosciute e l'approvazione del PEF competono alla medesima Assemblea all'esito del completamento dell'istruttoria, della procedura partecipata con il gestore e della verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati;

RILEVATO che la soluzione risultante dall'istruttoria, pur non realizzando integralmente per l'anno 2026 la misura dell'1,8 per cento inizialmente indicata, assicura una significativa riduzione rispetto alla proposta originaria, recepisce per l'anno 2027 la misura stabilita dall'Assemblea e costituisce, alla luce delle risultanze tecniche acquisite, della disponibilità manifestata dal gestore e delle esigenze di sostenibilità economico-finanziaria del servizio, l'esito ritenuto concretamente approvabile;

RITENUTO, pertanto, di fare propri gli esiti dell'interlocuzione e delle elaborazioni tecniche conseguenti e di aggiornare, limitatamente all'annualità 2026, l'indirizzo espresso il 13 luglio 2026, determinando nella misura del 2,4 per cento la crescita dei costi riconosciuti al gestore e confermando nella misura dell'1,8 per cento quella relativa all'annualità 2027;

DATO ATTO, altresì, che l'intero importo della riduzione aggiuntiva accordata dal gestore, pari a euro 440.000,00, è risultato necessario per dare attuazione alla priorità stabilita al punto 2 dell'indirizzo assembleare, mediante la mitigazione degli incrementi gravanti sui Comuni individuati dalla simulazione tecnica come maggiormente esposti agli effetti dei nuovi criteri di ripartizione e all'insufficiente copertura del costo del gestore;

RILEVATO, conseguentemente, che, a seguito della predetta destinazione prioritaria, non è residua alcuna ulteriore disponibilità da ripartire secondo il criterio subordinato previsto dal punto 3 dell'indirizzo del 13 luglio 2026, la cui applicazione era espressamente condizionata alla sussistenza di un'eventuale quota residua.

Sulla base delle determinazioni sopra esposte, il Consorzio, con il supporto di Pragmos Consulting S.r.l., ha applicato la riduzione di euro 440.000,00 alla voce CGG, utilizzando tale componente quale modalità tecnica di imputazione della riduzione e destinandone integralmente gli effetti ai Comuni individuati dalla simulazione come maggiormente esposti agli incrementi dei costi del gestore, secondo il criterio e le finalità illustrati nella relazione di accompagnamento.

La stessa è stata inviata ai 47 comuni e viene sottoposta all'attenzione dell'Assemblea Consortile.

Terminato il proprio intervento il Presidente dà quindi la parola ai rappresentanti dei Comuni. Intervengono numerosi Sindaci e/o rappresentanti che chiedono chiarimenti circa l'applicazione del MTR-3, **in merito ai quali vengono via via fornite indicazioni.**

In particolare, nel corso di un ampio e articolato dibattito, l'Assemblea ha approfondito i criteri di ripartizione dei costi tra i Comuni, con particolare riferimento ai fattori di sharing, agli effetti delle diverse componenti del PEF e alle conseguenti ricadute sulla programmazione finanziaria e sulle scelte tariffarie dei singoli enti. È stata inoltre condivisa l'opportunità di rafforzare gli strumenti di analisi, simulazione e supporto tecnico.

In considerazione dell'ampiezza della discussione e senza pretesa di esaustività, si sintetizzano di seguito alcuni degli interventi maggiormente rappresentativi dei principali profili emersi, in larga parte coincidenti con osservazioni formulate anche da altri Comuni. I Comuni di Roletto e Torre Pellice hanno richiamato la necessità di assicurare una maggiore comprensibilità e prevedibilità delle componenti di costo, affinché ciascun ente possa valutarne puntualmente l'incidenza e orientare consapevolmente le proprie scelte organizzative, finanziarie e tariffarie. Il Comune di None ha sottolineato l'esigenza di rendere maggiormente trasparenti e comparabili i meccanismi di ripartizione, anche mediante prospetti idonei a evidenziare, per ciascun ente, i fattori applicati e i relativi effetti economici, distinguendo la dinamica complessiva dei costi del servizio dalle conseguenze derivanti dalla loro distribuzione tra i Comuni. Il Comune di Prarostino ha posto l'accento sull'esigenza di intervenire anche sulla formazione complessiva dei costi e sulle possibili misure di efficientamento del servizio, con particolare attenzione alle condizioni dei Comuni di minori dimensioni. Il Comune di Volvera ha sottolineato la necessità di un progressivo cambio di metodo, fondato su un confronto più strutturato con la società, su proposte concrete di miglioramento e su un'assistenza maggiormente continuativa agli amministratori e agli uffici comunali.

Preso atto della riduzione di euro 440.000 accordata dal gestore esclusivamente per il 2026, il confronto si è concentrato sulla sostenibilità dell'annualità 2027, per la quale non opera analoga riduzione e potrebbero pertanto riproporsi, per alcuni Comuni, gli squilibri evidenziati nell'esercizio precedente.

È stato chiarito che la proposta, riferita unitariamente al quadriennio 2026-2029, non poteva essere limitata al solo 2026 né integrata con una generica condizione riferita al 2027. L'Assemblea ha quindi individuato nell'approvazione, entro il 2026, del Piano d'ambito, già prevista dalla deliberazione, il presupposto per definire nuovi obiettivi del servizio e, ricorrendone i presupposti, verificare la possibilità di predisporre e trasmettere ad ARERA una revisione infra-periodo del PEF 2027.

Terminati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea all'espressione del voto sulla proposta di deliberazione, chiedendo di raccogliere quanto emerso nella discussione

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente;
Sentiti gli interventi dei Consiglieri;

VISTI

- la Convenzione Consortile;
- lo Statuto Consortile;
- il Regolamento di contabilità;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*";
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;

- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7 e 10/01/2018, n. 1;
- la DGR n. 15-5870 del 03/11/2017;
- la Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 “*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n.1*”;
- la nota della Regione Piemonte prot 13.140.50/LRR/3/2_2021A/2, pervenuta al protocollo del Consorzio in data 03/04/2026, con la quale veniva confermato in capo ai Consorzi di Area Vasta la responsabilità dell’approvazione dei Piani Economici Finanziari ai sensi del MTR-3, come già indicato con le precedenti note prot. n. 70810 del 15/04/2024 e prot. n. 97736 del 27/06/2025
- l’affidamento alla soc. Pragmos Consulting Srl – Corso Orbassano 336 – Torino per l’assistenza di tipo specialistico e per attività di carattere formativo relativi al sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-3 (Delibera Consiglio Direttivo n. 02/2026)
- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
 - ✓ In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
 - ✓ In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario

Dando atto che

Procede la votazione ai sensi del T.U.E.L. con appello nominale:

- risultano presenti n. 35 consiglieri; rispetto all’appello nominale di inizio seduta risultano assenti i rappresentanti dei comuni di Cantalupa, Lusernetta, Villar Pellice
- voti n. 88,26 favorevoli corrispondenti a 35 quote, resi palesi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
1. **Di dare atto che la presente deliberazione costituisce la determinazione conclusiva dell’Assemblea consortile in ordine al procedimento avviato con l’atto di indirizzo del 13 luglio 2026 e, per le motivazioni esposte in premessa:**
 - a) di aggiornare, limitatamente all’annualità 2026, l’indirizzo relativo alla crescita dei costi riconosciuti al gestore, determinandola nella misura del 2,4 per cento, e di confermare nella misura dell’1,8 per cento quella relativa all’annualità 2027;
 - a) di fare propri gli esiti istruttori dell’interlocuzione intervenuta con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
 - b) di dare atto che la riduzione aggiuntiva di euro 440.000,00 è stata integralmente destinata secondo il criterio prioritario previsto dal punto 2 dell’indirizzo assembleare alla mitigazione degli incrementi gravanti sui Comuni individuati dalla simulazione tecnica come maggiormente esposti all’insufficiente copertura del costo del gestore mediante le entrate tariffarie ammesse, secondo i criteri e le risultanze analitiche riportati nella relazione di accompagnamento;
 - c) di dare atto che, non essendo residua alcuna ulteriore quota disponibile, non ricorrono i presupposti per l’applicazione del criterio residuale previsto dal punto 3 del medesimo indirizzo, la cui operatività era espressamente subordinata alla presenza di un’eventuale quota residua;
2. Di validare, ai sensi del comma 7.4 della deliberazione 397/2025/R/rif, i dati e le informazioni trasmessi da ACEA S.p.A., come rettificati mediante l’azzeramento delle componenti a conguaglio relative al recupero delle quote eccedenti il limite alla crescita nelle annualità 2027-2029 (euro 5.152.787), la mancata ammissione della quota di euro 416.868 esposta a recupero oltre il periodo regolatorio e l’ulteriore riduzione di euro 440.000,00 di cui alla nota prot. n. 174297/CL/cl del 15/07/2026;

3. Di dare atto che le entrate tariffarie così riconosciute rispettano, per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, il limite alla crescita determinato ai sensi dell'articolo 4 del MTR-3, nei valori risultanti dai PEF e dalle appendici allegate;
4. Di approvare il piano economico-finanziario 2026-2029 dell'ambito tariffario Consorzio ACEA Pinerolese costituito dai Pef dei 47 comuni facenti parte del bacino (Appendice 1 ed Allegato A), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con entrate tariffarie così riepilogate:

anno	MTR calcolato	Gestore ACEA (*)	Consorzio	Comuni
2026	29.953.282	24.005.033	304.188	5.644.061
2027	31.381.907	25.147.805	509.868	5.724.234
2028	31.017.825	25.069.543	751.012	5.197.270
2029	30.417.506	24.425.208	751.012	5.241.287

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA (i) al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai comuni ed (ii) al lordo dell'Iva a carico dei Comuni

6. Di riservare alle successive predisposizioni tariffarie ogni eventuale valutazione in ordine al riconoscimento, in tutto o in parte, delle quote eccedenti il limite alla crescita non ammesse con il precedente punto 3, fermo restando che la presente riserva non costituisce riconoscimento, neppure implicito, dei relativi importi né impegno al loro futuro riconoscimento;
6. Di validare le relazioni illustrative e i documenti allegati, trasmessi dal soggetto gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dai Comuni e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
7. Di demandare agli uffici consortili la prosecuzione dell'analisi delle dinamiche dei singoli servizi e l'acquisizione dal gestore delle ulteriori rilevazioni che si rendessero necessarie, anche ai fini dell'applicazione della deliberazione ARERA 396/2025/R/RIF;
8. Di trasmettere la documentazione distintamente ai 47 comuni del bacino 12 affinché possano prendere atto dei documenti approvati dal Consorzio ed approvare le tariffe della TARI per l'anno 2026;
9. Di dare atto che l'approvazione definitiva dei PEF è demandata ad ARERA, che pertanto si dovrà esprimere sulla correttezza delle metodologie impiegate e delle interpretazioni fornite dal Consorzio e dal Soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in merito alla corretta imputazione in tariffa di costi e ricavi generati da asset di proprietà del gestore che svolgono attività sia in regime di in house providing (considerati impianti di chiusura del ciclo "integrati" ai sensi dell'art. 1.1 dell'allegato A della deliberazione Arera 363/2021) sia in libero mercato per conto di soggetti terzi (ora individuati quali impianti di chiusura del ciclo "minimi" e/o "aggiuntivi" dalla Regione Piemonte, fatte salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif ed agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare);
10. Di demandare al Consiglio Direttivo la verifica dell'aggiornamento *degli allegati E (elenco del personale) e G (elenco costi unitari relativi ad attrezzature, mezzi e manodopera), secondo criteri, condivisi con il gestore, di maggiore analiticità della struttura, delle singole voci e dei costi del servizio, rappresentando costi unitari funzionali alle analisi richieste dai soggetti coinvolti (ai sensi di quanto riportato nella deliberazione AC 5/2025 avente ad oggetto "ATTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA E DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI AGLI URBANI NEL BACINO PINEROLESE – REPERTORIO N. 23/2022 E RELATIVI ALLEGATI – IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE ARERA, 2*

AGOSTO 2023, N. 385/2023/R/RIF. DETERMINAZIONI.” dandone opportuna informazione ai comuni consorziati entro 60 giorni dall’approvazione del presente provvedimento.

11. Di demandare al Consiglio Direttivo l’avvio delle procedure per la predisposizione e l’approvazione del Piano d’ambito consortile e, all’esito della sua approvazione, la verifica della sussistenza dei presupposti regolatori per l’eventuale predisposizione di una revisione infra-periodo del PEF relativa all’annualità 2027, da sottoporre ad ARERA secondo le modalità vigenti;
12. Di dichiarare con voti n. 35 favorevoli unanimi la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
13. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all’albo pretorio on line del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all’Albo Pretorio on line del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell’art. 124, comma 2, e dell’art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, li **20/07/2026**

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE

Firmato digitalmente

BARBERA Giovanni

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/DTAC/2026

IL SOTTOSCRITTO **CARCIOFFO FRANCESCO** _____

NATO A **VARAZZE (SV)** IL **25/06/1949** _____

DOMICILIATO IN **PINEROLO** ____ (TO) _____ VIA **VIGONE**
42 _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ O DEL COMUNE DI **ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.**

AVENTE SEDE LEGALE IN **PINEROLO** _____ VIA **VIGONE N. 42** _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA IVA (NEL CASO DI SOCIETÀ) **05059960012** _____

CODICE ISTAT DEL COMUNE **001191** _____ TELEFONO **0121-2361** _____

INDIRIZZO E-MAIL: **COMUNICAZIONE@ACEAPINEROLESE.IT** _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 09 GIUGNO 2026, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DELL'IMPIANTO SOGGETTO A REGOLAZIONE TARIFFARIA AI SENSI DEL MTR-3;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE GESTENDO L'IMPIANTO SOGGETTO A REGOLAZIONE TARIFFARIA AI SENSI DEL MTR-3:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI INVITA A FIRMARE DIGITALMENTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE; IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ, SI CHIEDE DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 09/06/2026

IN FEDE

	2026			2027			2028			2029		
	CONSOLIDATO			CONSOLIDATO			CONSOLIDATO			CONSOLIDATO		
	Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PER)	Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PER)	Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PER)	Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PER)
Costi dell' attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.898.980	226.400	2.125.380	1.898.980	181.886	2.080.866	1.898.980	181.886	2.080.866	1.898.980	181.886	2.080.866
Costi dell' attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	3.817.623	-	3.817.623	3.817.623	-	3.817.623	3.817.623	-	3.817.623	3.817.623	-	3.817.623
Costi dell' attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	2.506.212	2.058	2.508.270	2.506.212	2.018	2.508.230	2.506.212	2.018	2.508.230	2.506.212	2.018	2.508.230
Costi dell' attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	5.724.526	90.120	5.814.647	6.024.244	74.297	6.098.541	6.359.357	74.297	6.433.653	6.359.357	74.297	6.433.653
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CTS AsapTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 COEXPT16,1V	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 COEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 COANTIV	319.500	-	319.500	548.300	-	548.300	548.300	-	548.300	548.300	-	548.300
Costi operativi incentivanti sistemali variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CONewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistemali variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 COEXPTV	-	-	-	198.000	-	198.000	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53	32.53
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	323.699	-	323.699	334.287	-	334.287	334.287	-	334.287	334.287	-	334.287
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARcc	1.749.853	-	1.749.853	1.806.169	-	1.806.169	1.806.169	-	1.806.169	1.806.169	-	1.806.169
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ArKa + ARcc.a)	1.379.419	-	1.379.419	1.421.233	-	1.421.233	1.421.233	-	1.421.233	1.421.233	-	1.421.233
Componente a conguaglio relativo ai costi variabili RCIoTIV	113.145	-	38.290	-	-	153.755	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC aIT-Imaxipre,IV.a	-	-	151.435	-	-	151.435	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE	0	1.310.856	1.310.856	0	1.372.190	1.372.190	0	1.372.190	1.372.190	0	1.372.190	1.372.190
Σ IVA totale delle entità tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R.R/I	15.000.567	1.476.000	14.478.566	13.572.126	1.476.635	15.048.761	13.709.238	1.630.390	15.339.628	13.709.238	1.630.390	15.339.628
Costi dell' attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.242.922	823.590	2.066.512	1.242.922	794.890	2.037.812	1.242.922	794.890	2.037.812	1.242.922	794.890	2.037.812
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	211.807	1.988.243	2.200.050	211.807	1.946.993	2.158.800	211.807	1.946.993	2.158.800	211.807	1.946.993	2.158.800
Costi generali di gestione CGG	2.809.556	829.437	3.639.193	3.517.772	812.540	4.330.312	3.866.042	812.540	4.678.582	3.866.042	812.540	4.678.582
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili COD	-	526.671	526.671	-	516.344	516.344	-	516.344	516.344	-	516.344	516.344
Altri costi COAL	72.016	-	72.016	72.016	-	72.016	72.016	-	72.016	72.016	-	72.016
Costi comuni CC	3.093.379	3.344.551	6.437.930	3.801.596	3.275.877	7.077.473	4.149.865	3.275.877	7.425.743	4.149.865	3.275.877	7.425.743
Ammortamenti Annn	3.117.273	25.604	3.142.877	3.065.071	25.327	3.090.397	2.774.259	22.534	2.796.794	2.774.259	22.534	2.796.794
Accantonamenti Acc	309.672	515.813	825.485	309.672	676.661	986.333	309.672	676.661	986.333	309.672	676.661	986.333
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	515.813	515.813	-	676.661	676.661	-	676.661	676.661	-	676.661	676.661
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	309.672	-	309.672	309.672	-	309.672	309.672	-	309.672	309.672	-	309.672
- di cui per allri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito nello R	1.359.484	3.617	1.363.101	1.230.370	2.242	1.232.613	1.022.214	883	1.023.097	834.110	26	834.136
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC	11.393	-	11.393	205	-	205	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-3 Ckproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	4.797.822	545.034	5.342.855	4.605.318	704.230	5.309.548	4.106.145	700.079	4.806.224	3.520.386	685.520	4.205.905
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 COEXPT16,1F	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 COEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 COANTIV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CONewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 COEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativo ai costi fissi RCIoTIF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC aIT-Imaxipre,IV.a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	0	1.037.538	1.037.538	0	1.075.084	1.075.084	0	1.075.084	1.075.084	0	1.075.084	1.075.084
Σ IVA totale delle entità tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R.R/I	9.126.370	6.348.337	15.474.716	9.799.303	6.533.763	16.333.146	9.832.817	5.846.930	15.676.197	9.246.508	5.831.371	15.077.879
ΣTar + ΣTva + ΣTfr prima delle detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R.R/I	23.750.239	7.833.591	31.591.830	24.054.891	8.017.254	32.072.145	23.541.505	7.483.175	31.024.481	22.955.746	7.468.616	30.424.362
ΣTar + ΣTva + ΣTfr dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R.R/I	22.126.945	7.824.337	29.953.282	23.371.509	8.010.396	31.381.907	23.541.505	7.474.319	31.017.855	22.955.746	7.441.760	30.417.506

	2026					2027					2028					2029				
	CONSOLIDATO					CONSOLIDATO					CONSOLIDATO					CONSOLIDATO				
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)		
Grandezze fisico-tecniche																				
raccolta differenziata % - (a-2)																				
qa-2 Ion																				
costo unitario effettivo - Cueli €cent/kg - (a-2)																				
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)																				
Coefficiente di gradualità																				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y1																				
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y2																				
Totale Y																				
Coefficiente di gradualità (1+Y)																				
Verifica del limite di crescita																				
ipia																				
coefficiente di recupero di produttività Xa																				
coeff. Potenziamento del servizio Ka																				
coeff. per recupero inflazione CRi																				
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p																				
(1+p)																				
ΣXa																				
ΣYp-1																				
ΣKa-1																				
ΣCRi-1																				
ΣTa-1																				
ΣTa-1																				
0																				
ΣTmax (entrate tariffarie maxime applicabili nel rispetto del limite di crescita)																				
della (ΣTa-ΣTmax)																				
Va dopo esigibilità della (ΣTa-ΣTmax)																				
Va dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)																				
Tot+Va+Ta dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)																				
rapporto tra Va al comma 4.5 ed il 5° Determ. n. 1/DIAC-2024 - parte carattere																				
Differenza tra Va al comma 4.5 ed il 5° Determ. n. 1/DIAC-2024 - parte fisso																				
1) Va totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 determina																				
1) DIAC-2025																				
2) Va totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della determina																				
1) DIAC-2025																				
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della determina 1) DIAC-2025																				

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC Consorzio ACEA Pinerolese

delibera ARERA n.397/2025

ALLEGATO A

COMUNE	Vigone			
LIMITE ALLA CRESCITA				
	2026	2027	2028	2029
R1	0,55	0,55	0,55	0,55
R2	0,93	0,93	0,93	0,93
Xa%	0,002	0,067	0,067	0,067
Costante RPIa	0,019	0,019	0,019	0,019
Limite alla crescita	0,067	0,067	0,067	0,067
Recupero inflazione CRIa	0,02	0,02	0,02	0,02
FATTORE DI SHARING				
	2026	2027	2028	2029
Raccolta diff. % (obiettivo)	76,65%	76,65%	76,65%	76,65%
Valutazione y1	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione y2	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valore y1	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore y2	- 0,20	- 0,20	- 0,20	- 0,20
Fattore di sharing b	0,625	0,625	0,625	0,625
COI				
	2026	2027	2028	2029
COItv ACEA				
CQtf ACEA				
COItv consorzio	5.476 €	9.655 €	11.367 €	11.367 €
CQtf Consorzio				
RIFIUTI anno				
Tot rifiuti prodotti anno 2024 (ton)	2427			
Componente a conguaglio				
	2026	2027	2028	2029
RCtot TV	-472 €	-1.956 €	0 €	0 €
RCtot TF	-8.980 €	-6.505 €	0 €	0 €
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				
	2026	2027	2028	2029
Tari ammessa	884.800 €	863.751 €	878.013 €	860.037 €
Totale MTR-3 calcolato (importi IVA compresa)				
	2026	2027	2028	2029
Totale MTR	884.800 €	863.751 €	878.013 €	860.037 €
ACEA (*)	685.152 €	653.664 €	656.864 €	637.090 €
Consorzio	10.878 €	17.836 €	25.610 €	25.610 €
Comune	188.770 €	192.251 €	195.539 €	197.336 €

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal Gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai Comuni

Allegato 2

**RELAZIONE DI VALIDAZIONE
E DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029
ETC
CAV Consorzio ACEA Pinerolese
Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino**

delibera ARERA n.397/2025

Pinerolo, 17 luglio 2026

Sommario

1	Premessa.....	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari.....	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	6
1.5	Altri elementi da segnalare	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
4	Attività di validazione	6
4.1	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	8
4.2	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	9
4.3	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	12
4.4	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	12
4.5	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 – COIEXP	13
4.6	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI.....	13
4.7	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	13
4.8	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL.....	14
4.9	Costi comuni – CC.....	14
4.10	Costi d'uso del capitale – CK.....	15
4.11	Ulteriori detrazioni	16
4.12	Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio annualità 2024-2025	16
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente.....	16
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	16
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività (X).....	17
5.1.2	Coefficiente di potenziamento del servizio (K)	17
5.1.3	Coefficiente CRI	17
5.2	Componenti previsionali di costo e costi operativi incentivanti (COantTV e COI exp).....	17
5.3	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing (b).....	18
5.4	Cespiti e costi di capitale	18
5.5	Conguagli.....	19
5.6	Valutazione in ordine all'equilibrio economico-finanziario.....	19
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	19
5.8	Rimodulazione dei conguagli	19
5.9	Trattamento del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale ..	19
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	19
5.11	Completezza del corredo documentale	20
5.12	Valori finali e prezzi massimi del servizio.....	20

1 Premessa

Come è noto, la Deliberazione ARERA n. 443/2019 ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, sia svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (*MTR*), in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (*MTN*) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif. ha approvato il metodo tariffario dei rifiuti (*MTR-2*) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

La deliberazione ARERA del 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (*MTR-3*) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n. 397 del 5 agosto 2025:

1. la ricezione del PEF "*grezzo*" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal *MTR-3* ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.4 dell'*Allegato A* alla deliberazione ARERA n.397/2025);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "*proposta tariffaria*" (PEF 2026-2029, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 2 e 3* della determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "*proposta tariffaria*" corredati dalle relative delibere entro il termine di 60 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF "*grezzo*" trasmesso dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità;
2. determinare il fattore di sharing (*b*) dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA;
3. determinare l'ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, sempre nei range individuati da ARERA (*wa*);
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (*γ1*), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (*γ2*), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. verificare e controllare l'equilibrio economico-finanziario con procedura partecipata con il gestore.
6. La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come da art. 1.1 della determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025 Allegato 2.

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda i 47 Comuni del bacino pinerolese che rientrano nell'ambito 12 - ACEA, così individuati:

	COMUNE	Popolazione equivalente servita (al 01/01/2026)	Popolazione residente (31/12/2025)	Superficie (Km2)	QUOTE
1	Airasca	3699	3652	15,74	2,42
2	Angrogna	1029	804	38,88	0,67
3	Bibiana	3497	3354	18,6	2,24
4	Bobbio Pellice	821	540	94,08	0,7
5	Bricherasio	4682	4582	22,76	3,05
6	Buriasco	1312	1324	14,69	0,91
7	Campiglione	1322	1311	11,09	0,89
8	Cantalupa	2767	2599	11,2	1,72
9	Cavour	5486	5432	48,96	3,7
10	Cercenasco	1776	1770	13,16	1,19
11	Cumiana	8122	7870	60,73	5,32
12	Fenestrelle	1191	476	49,41	0,49
13	Frossasco	2899	2834	20,15	1,91
14	Garzigliana	573	541	7,4	0,38
15	Inverso Pinasca	730	687	8,03	0,47
16	Luserna San Giovanni	7451	7194	17,74	4,72
17	Lusernetta	594	502	7,04	0,35
18	Macello	1200	1178	14,14	0,82
19	Massello	130	57	38,26	0,18
20	None	7730	7717	24,64	5,09
21	Osasco	1178	1151	5,49	0,77
22	Perosa Argentina	3317	3084	26,09	2,09
23	Perrero	862	558	63,18	0,6
24	Pinasca	2981	2792	34,72	1,94
25	Pinerolo	36490	35955	50,34	23,46
26	Piscina	3322	3275	9,9	2,16
27	Pomaretto	1021	969	8,56	0,66
28	Porte	1151	1124	4,45	0,74
29	Pragelato	2215	736	89,2	0,81
30	Prali	959	254	72,61	0,43
31	Pramollo	354	222	22,48	0,23
32	Prarostino	1290	1256	10,51	0,85
33	Roletto	2013	1988	9,7	1,32
34	Rorà	323	217	12,41	0,19
35	Roure	1194	755	59,37	0,71

36	Salza di Pinerolo	138	71	15,89	0,11
37	San Germano Chisone	1862	1749	15,86	1,19
38	San Pietro Val Lemina	1503	1465	12,44	0,99
39	San Secondo di Pinerolo	3769	3675	12,57	2,43
40	Scalenghe	3260	3207	31,68	2,19
41	Torre Pellice	5022	4677	21,1	3,11
42	Usseaux	443	173	37,97	0,25
43	Vigone	5103	5025	41,15	3,41
44	Villafranca Piemonte	4710	4605	50,79	3,17
45	Villar Pellice	1277	1059	60,29	0,91
46	Villar Perosa	3996	3891	11,42	2,56
47	Volvera	8373	8382	20,98	5,5

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è svolto dalla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., affidataria *in house* del servizio da parte del Consorzio ACEA Pinerolese in tutte le sue fasi e/o direttamente dai singoli comuni per quanto riguarda i servizi in economia e/o il rapporto con gli utenti.

I gestori hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 29 del MTR-3, specifica relazione di accompagnamento circa le attività svolte e dichiarazione di veridicità sui dati forniti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente precisa che i rifiuti prodotti dai 47 comuni dell'ambito tariffario sono conferiti ai seguenti impianti di chiusura del ciclo:

1. per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di incenerimento TRM Spa, con recupero di energia. Trattasi di impianto di riferimento per il territorio così come indicato dall'ATO-R (Associazione Torinese per i Rifiuti, oggi AR-Piemonte) che definisce i flussi dei rifiuti indifferenziati.
2. per quanto riguarda gli sfalci e i rifiuti organici presso l'impianto di compostaggio e digestione anaerobica - Polo Ecologico ACEA di Pinerolo, gestito dalla società ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Quest'ultimo impianto, considerato ai fini della stesura del PEF impianto di chiusura ciclo "integrato", è stato individuato dalla Regione Piemonte come impianto di chiusura del ciclo "minimo" (Nota Regione Piemonte ad Arera prot. 151163 del 23 dicembre 2021). (restano salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif ed agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).

Si riscontra al riguardo la deliberazione AR Piemonte n. 4 del 08/03/2024 che individua tra gli indirizzi per la redazione del primo piano d'ambito (art. 5) *"la necessità"*

2. CON RIFERIMENTO ALLA FORSU DELL'AMBITO:

.....

f) approfondire, anche in ottica della definizione degli impianti minimi ai sensi di ARERA, le modalità di gestione del trattamento della FORSU da parte delle società in house dell'ambito"

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, l'ETC ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

1. Nota PEC Acea Pinerolese Industriale S.p.A. del 09/06/2026, acquisita al protocollo dell'ente con la quale il gestore del servizio ha trasmesso la seguente documentazione:
 - a) il PEF grezzo relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilata per le parti di propria competenza;
 - b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). Trattandosi di un contratto di affidamento del servizio pluricomunale è stata richiesta al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purchè sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il PEF di ciascuno dei 47 comuni da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
 - c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.
2. Note pervenute dai 47 comuni dell'ambito tariffario con le quali hanno trasmesso la seguente documentazione:
 - a) relazione di accompagnamento Piano economico finanziario predisposta dal Comune in accordo con la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;
 - b) dichiarazione di veridicità del sindaco del Comune redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
 - c) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non segnala altri elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa, allegata

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa, allegata

4 Attività di validazione

Dalla lettura e dall'analisi della documentazione acquisita dal Comune e dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., l'Ente territorialmente competente ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;

- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione per quanto compatibili e con le conoscenze attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Inoltre, l'ETC ha riscontrato come il gestore del servizio ha rappresentato il PEF grezzo 2026/2029 in linea con l'interpretazione sostenuta dal Consorzio già in fase di validazione del Pef 2020, 2022-2025 e successivo aggiornamento 2024-2025, secondo cui i costi e i ricavi generati da asset della società che svolgono attività non solo per i Comuni affidatari del servizio ma anche per soggetti terzi, vadano imputati applicando opportuni driver (criteri) proporzionati su parametri oggettivi e verificabili, che in prima battuta sono stati individuati nelle tonnellate conferite da ciascun Comune all'impianto di trattamento Forsu/Compostaggio/Discarica.

I dati trasmessi dal Gestore del servizio non comprendono, a differenza delle precedenti aggiornamenti tariffari, le voci di costo e ricavo di attività che la società svolge presso il suo polo impiantistico per conto di soggetti terzi, in regime di libero mercato, applicando quale driver le quantità (ton) gestite nell'ambito del perimetro arera rispetto alla totalità trattata (e classificando distintamente i costi e i ricavi dell'attività esercitata dall'impianto di trattamento della FORSU, per la parte che si rivolge prevalentemente a soggetti terzi e viene svolta in regime di libero mercato).

L'interpretazione del Consorzio, evidenziata a margine, è illustrata al capitolo 4.3-4.4-4.7 della relazione illustrativa, alla quale si rimanda.

In particolare ci si riferisce a costi e ricavi generati dall'attività di trattamento della FORSU esercitata presso l'impianto di trattamento di proprietà del gestore, che tuttavia svolge circa il 90% della propria attività per soggetti terzi, a libero mercato. Secondo l'interpretazione dell'ETC i costi e ricavi di asset aziendali utilizzati dal soggetto gestore anche per svolgere attività a libero mercato (quindi al di fuori dell'ambito di affidamento in house) vanno imputati sul PEF solo in proporzione alle quantità di rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale, applicando opportuni driver e/o comunque criteri di suddivisione dei costi oggettivi e verificabili. Tale interpretazione sembra essere suffragata dall' art. 1 punto 1.2 della Determinazione n. 02/DRIF/2020 del Presidente di ARERA "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari", dove, sebbene non vengano citate chiaramente le attività svolte a libero mercato, si evince come i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio; b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità. Seguendo questa interpretazione, l'ETC ha pertanto validato un PEF in cui costi e ricavi degli asset dell'azienda (impianto trattamento FORSU) utilizzati anche nello svolgimento di attività svolte a libero mercato (CTS, CTR e Ar) sono stati imputati proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti all'impianto da ciascun comune, (ritenendo tale interpretazione più corretta rispetto alle argomentazioni a suo tempo evidenziate dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa).

Sulla base di queste assunzioni, le voci CTS, CTR, Ar sono attribuite sulla base delle metodologie riportate ai successivi punti 4.3 - 4.4 - 4.6. Si rimanda all'Autorità l'approvazione definitiva del PEF validato e pertanto la definizione univoca e chiara, da parte di ARERA, del corretto metodo di imputazione di costi e ricavi generati da attività svolte dal gestore a libero mercato. Tale tema, peraltro, era stato sollevato con un quesito posto all'Autorità al quale l'ETC non ha mai ricevuto risposta formale, ma si riteneva lo stesso quesito superato dalla determina n. 02/2020 citata in precedenza.

Ha quindi provveduto a definire i criteri utilizzati per l'assegnazione dei costi del servizio igiene ambientale svolti dal gestore ACEA ai comuni del bacino.

Premessa d'obbligo è il completamento del progetto di ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti, avviato sul territorio consortile a far data dal 2017/2019 e conclusosi nel 2024. Questa ristrutturazione:

- ha coinvolto n. 13 comuni nel 2024, a completamento delle aree Val Chisone, Val Pellice e Pedemontana
- ha interessato, nel 2024, altri n. 13 comuni dell'area montana, dove è stata attivata la modifica delle aperture dei contenitori, con "bocche calibrate" che dovrebbero indurre a differenziare meglio i rifiuti (senza tracciare i conferimenti).
- evidenzia come l'applicazione dei drivers per l'attribuzione dei costi, prendendo a riferimento l'anno 2024 (sul quale si basano i dati di bilancio assunti per la redazione del Pef) crea un effetto distorsivo rispetto alle modalità di raccolta dei rifiuti applicate nel quadriennio 2026/2029. Nel corso del 2024, i comuni che hanno modificato il servizio nel periodo, hanno una gestione del servizio di raccolta ANTE ristrutturazione, con diversa modalità operativa, impiego mezzi e personale e con il raggiungimento di diversi obiettivi nell'ambito della raccolta delle diverse frazioni merceologiche. Questi fattori hanno indotto l'ETC a prendere in considerazione, ai soli fini dell'applicazione dei drivers da utilizzare per l'attribuzione dei costi ai 47 piani finanziari, corrispondenti ai comuni di riferimento del bacino del CAV Consorzio ACEA, le quantità di rifiuti raccolte nell'anno 2025, le ore impiegate nel servizio di raccolta (utilizzo dei mezzi per la raccolta stradale/servizi dedicati/ecc, sul territorio) dell'anno 2025 (con un'omogeneità di servizi che trova riscontro nella programmazione 2026/2029).

Di seguito vengono esposti distintamente per ciascuna voce di costo Arera.

4.1 Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro-parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Sono quindi stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione un diverso impiego di mezzi e/o di manodopera che incidono nell'organizzazione del servizio con conseguenti tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (driver utilizzato per l'attribuzione del servizio svolto in ciascun comune).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRT	CBL	...	32	INDIFFERENZIATO CBL
CRT	CBL	...	33	INDIFFERENZIATO CIMITERIALI
CRT	NE	...	29	INDIFFERENZIATO NE
CRT	NE	...	30	INDIFFERENZIATO NE SELEZIONATE
CRT	NE_UND	...	178	INDIFFERENZIATO NE SEMIUNDERGROUND
CRT	NE_UND	...	199	INDIFFERENZIATO NE UNDERGROUND
CRT	NE_CUBE	...	44	INDIFFERENZIATO NEW CUBE
CRT	NE	...	92	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY
CRT	NE	...	93	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRT	NE	...	195	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRT	PRESS	...	208	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRT	PRESS	...	210	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO

CRT	SCAR	...	36	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	37	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	34	INGOMBRANTI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	35	INGOMBRANTI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	PRESS	...	211	SPAZZAMENTO PRESSONTAINER SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	150	SPAZZAMENTO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

Dal programma “giri di raccolta” del gestore sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Il gestore del servizio ha quindi fornito i tempi impiegati per i servizi, andando a classificare:

- Tipologia di mezzo impiegato (NE o CBL)
- Le diverse tipologie di rifiuto raccolto (materiali)

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi impiegati per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.2 Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte nell'ambito della raccolta stradale (ecopunti), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione un diverso impiego di mezzi e/o di manodopera che incidono nell'organizzazione del servizio con conseguenti tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (driver utilizzato per l'attribuzione del servizio svolto in ciascun comune).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi.

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecopunti				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRD	CBL	...	4	CARTA CBL
CRD	NE	...	1	CARTA NE
CRD	NE	...	40	CARTA NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	193	CARTA NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	41	CARTA NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	2	CARTA NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	175	CARTA NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	198	CARTA NE UNDERGROUND

CRD	NE_CUBE	...	50	CARTA NEW CUBE
CRD	PRESS	...	203	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	PRESS	...	207	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	45	CARTA SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	46	CARTA SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	UFFICI	...	5	CARTA UFFICI
CRD	TERRA	...	6	CARTONE A PUNTI A TERRA
CRD	SCAR	...	8	CARTONE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	7	CARTONE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	FARMACI	...	24	FARMACI
CRD	INDU	...	25	INDUMENTI
CRD	NE_CUBE	...	52	LEGNO NEW CUBE
CRD	SCAR	...	39	LEGNO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	38	LEGNO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	CBL	...	12	MULTIMATERIALE CBL
CRD	NE	...	9	MULTIMATERIALE NE
CRD	NE	...	88	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	192	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY CALBRATO
CRD	NE	...	89	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	10	MULTIMATERIALE NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	176	MULTIMATERIALE NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	200	MULTIMATERIALE NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	51	MULTIMATERIALE NEW CUBE
CRD	PRESS	...	124	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	14	MULTIMATERIALE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	205	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	13	MULTIMATERIALE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	PILE	...	23	PILE
CRD	TERRA	...	181	PLASTICA PER PUNTI A TERRA
CRD	CBL	...	26	SFALCI POSTERIORE
CRD	SCAR	...	27	SFALCI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	28	SFALCI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	125	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	148	SPAZZAMENTO SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	CBL01	...	196	UMIDO DOMICILIARE 25 LITRI con 2 svotamenti settimanali
CRD	CBL	...	43	UMIDO SELEZIONATE OLTRE 360 LITRI
CRD	CBL	...	212	UMIDO STRADALE NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRD	CBL	...	22	UMIDO CIMITERIALE
CRD	CBL	...	21	UMIDO SELEZIONATE FINO A 360 LITRI
CRD	CBL	...	20	UMIDO STRADALE
CRD	CBL	...	17	VETRO CBL
CRD	NE	...	15	VETRO NE
CRD	NE_UND	...	177	VETRO NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE	...	90	VETRO NEW EASY CITY
CRD	NE	...	91	VETRO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRD	SCAR	...	19	VETRO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

CRD	NE	...	152	VETRO NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	201	VETRO NE UNDERGROUND
CRD	NE	...	194	VETRO NEW EASY CITY CALIBRATO
CRD	SCAR	...	18	VETRO SCARRABILI - NOLEGGIO

Dal programma “giri di raccolta” sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Il gestore del servizio ha quindi fornito i tempi impiegati per i servizi, andando a classificare:

- Tipologia di mezzo impiegato (NE o CBL)
- Le diverse tipologie di rifiuto raccolto (materiali)

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi impiegati per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RD mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

A margine dei “tempi impiegati” forniti dal gestore per i servizi tracciati attraverso il sistema di pesatura “a bordo mezzo” sono stati inoltre valorizzati i tempi di raccolta “manuali” per alcune frazioni merceologiche “dedicate” dove non viene rilevato puntualmente il peso (raccolta del cartone a terra/carta uffici, raccolta multimateriale presso le utenze non domestiche). Questi sono stati assommati per determinare il driver di attribuzione costo.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecoisole

L’analisi dell’attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**
- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Sono presi in carico le gestioni delle diverse frazioni merceologiche raccolte presso i n. 16 cdr (tipologie di rifiuti di provenienza urbana ai sensi del regolamento consortile).

Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti - Ecoisole

L’analisi dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di trattamento, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**; le quantità comprendono anche i servizi a richiesta, ossia la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti che avvengono dietro prenotazione su tutto il territorio consortile.

Attività di comunicazione – area ambiente

L’analisi dell’attività informativa / di comunicazione svolta dall’area ambiente per sensibilizzare in materia ambientale e di raccolta differenziata (scuole, visite agli impianti,), si basa sui servizi svolti. Ha trovato altresì riscontro l’attività comunicativa affiancata alla ristrutturazione del servizio di igiene urbana che è stato

considerato “sovracomunale” in quanto anche nel passato, per i comuni che avevano avviato i progetti, i relativi costi erano stati ripartiti tra tutti i comuni. L'imputazione del 100% del costo sostenuto è stato attribuito in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**

4.3 Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

L'analisi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti ed avviati all'impianto di incenerimento per ciascun comune (tonnellate)
2. Quantità di terre da spazzamento raccolte ed avviate al trattamento per ciascun comune (spazzamento meccanizzato) (tonnellate)
3. Quantità ALTRI CTS (altre tipologie di rifiuti avviati allo smaltimento) per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra (anno 2025) costituiscono drivers per la ripartizione dei costi attribuiti alla voce CTS consuntivo 2024, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese. Le stesse quantità trovano riscontro nella certificazione ai fini della gestione del MUD 2025 (valori trasmessi all'Osservatorio Regionale per la validazione).

Nell'analisi dell'impianto discarica non ci sono stati conferimenti di rifiuti nel corso del 2024 (la discarica è stata chiusa per esaurimento delle volumetrie disponibili a Luglio 2021 (*come riportato a pag. 26 della Nota integrativa al bilancio consolidato 2024 ACEA S.p.A.*). Si precisa che l'analisi dei dati forniti dal Gestore comprendono costi afferenti la gestione della discarica utilizzata, a partire dagli anni '80 per la gestione dei rifiuti indifferenziati del territorio pinerolese (gestione percolati e la messa in sicurezza dei biogas in quanto la discarica risulta ancora in esercizio); i costi pertanto sono stati presi in carico nel perimetro gestionale in quota parte ai rifiuti prodotti dai comuni del bacino pinerolese rispetto al totale dei rifiuti smaltiti in discarica negli anni 2001-2020; questo ha comportato l'inserimento nel perimetro gestionale di costi pari al 41,51% del totale dei costi gestione discarica.

4.4 Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

L'analisi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- a) UMIDO: quantità di rifiuti organici raccolti sul territorio (ecopunti), servizi dedicati e/o mercatali ed avviati al trattamento (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- b) VERDE: quantità di sfalci e potature raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) ed avviati all'impianto di compostaggio (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- c) INGOMBRANTI: quantità di rifiuti ingombranti raccolti presso le ecoisole o portati direttamente agli impianti di destino per ciascun comune (tonnellate)
- d) LEGNO: quantità di rifiuti legnosi (pallets, cassetame e altri manufatti in legno) raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
- e) MULTIMATERIALE: quantità di rifiuti plastici e metallici raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti/servizi dedicati) (tonnellate) ed avviati al trattamento e recupero

Il totale delle quantità di cui sopra (anno 2025) costituiscono drivers per la ripartizione dei costi attribuiti alla voce CTR consuntivo 2024, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.

Le stesse quantità sono certificate dal gestore ai fini della gestione del MUD 2025 presentato nel 2026; quest'ultimo comprende anche le certificazioni dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da utenze non domestiche che hanno avviato detti rifiuti direttamente al recupero e che non verranno prese pertanto in considerazione ai fini della gestione del costo.

Atteso che i rifiuti trattati e l’attività svolta dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa nella propria impiantistica (Linea umido-Digestione Anaerobica, Linea Umido-Compostaggio, Impianto di recupero energetico del Biogas presso l’impianto di valorizzazione), *(dati riportati a pag. 3/4 della Relazione alla gestione consolidato – esercizio 2024 della società ACEA S.p.A.)*, ha interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato), detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell’art. 1.2 della determinazione 2/2020 quale “*infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*”. L’impianto è stato considerato *Impianto di chiusura ciclo “integrato”* per la quota parte di rifiuti attribuiti all’ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese, come definito applicando quale driver le tonnellate provenienti da 47 comuni del bacino consortile rispetto al totale delle tonnellate trattate dagli impianti.

IMPIANTO	DRIVER	SETTORE RIFIUTI	
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR
Linea forsu	Ton. conferite	13%	87%
Linea compostaggio	Ton. conferite	33,73%	66,27%
Impianto di pesatura	N° pesate effettuate	65,62%	34,38%
Linea biometano	MWh biogas inviato a cogeneratori	2,26%	97,74%

Lo stesso driver (ton. conferite) è stato successivamente utilizzato per assegnare a ciascun comune il relativo costo.

4.5 Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 – COIEXP

Il Consorzio ha altresì evidenziato costi operativi incentivanti legati all’attività dell’Ente (nell’ambito del rafforzamento delle attività previste dalla legge regionale e dalla normativa di settore) che sono state ripartite in base a driver già utilizzato per l’attribuzione delle spese generali (quote di partecipazione dei comuni al consorzio).
 Quest’ultime sono riportate nell’Allegato A di ciascun comune.
 Specifica valorizzazione di COIEXP TV è stata attribuita, su richiesta, per servizi 2027 del comune di Pinerolo.

4.6 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI

La ripartizione dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc) “Conai” si base sulle seguenti analisi:

1. Quantità di contributi introitati nel corso dell’anno in funzione delle quantità (tonnellate) e contributo riconosciuto (valore economico in €/ton.) per i singoli materiali raccolti presso i singoli comuni
2. Le quantità riconosciute sono quelle certificate ai comuni nel MUD 2024 al netto dei rifiuti assimilati (presentato nell’anno 2025)

4.7 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

L’analisi dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) si basa sulle seguenti analisi:

1. materiali, non soggetti alla filiera Conai, raccolti ed oggetto di cessione da parte del gestore del servizio ACEA
 La ripartizione degli stessi è fatta in base alle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le ecoisole per ciascun comune.
2. energia prodotta nell’ambito del processo di trattamento dei rifiuti (impiantistica ACEA).

La valorizzazione è al netto delle “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2. del MTR-2. (relazione del gestore ACEA).

La ripartizione è fatta in base alle quantità di rifiuti trattati (intendendo come tali i rifiuti dei comuni facenti parte del bacino consortile) rispetto al “totale dei rifiuti trattati”. Rispetto a questo ultimo parametro sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati per l’imputazione dei costi (CTR), ossia, ai sensi dell’art. 1.2 della determinazione 2/2020 sono stati assegnati, all’ambito tariffario consortile, ricavi derivanti dalla produzione di energia nella misura proporzionale dei rifiuti conferiti dai comuni dell’ambito tariffario del Consorzio ACEA rispetto al totale dei rifiuti trattati dall’impiantistica del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (*dati riportati a pag. 3/4 della Relazione alla gestione consolidato – esercizio 2024 della società ACEA S.p.A.*).

Si precisa che i dati forniti dal Gestore sono al netto dei ricavi individuati dal gestore come fuori perimetro (non considerati nei conteggi per l’applicazione sia della determinazione 2/2020 sia del fattore di sharing).

4.8 Costi dell’attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

L’analisi dell’attività di spazzamento e lavaggio (CSL) si basa sui servizi svolti dal gestore ACEA ed in particolare su questi macro parametri:

1. Spazzamento manuale
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore/costo mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati
2. Spazzamento meccanizzato
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati (esclusi tempi di trasferimento)
 - d. tempi di trasferimento (ore personale/mezzi)

Si precisa che quanto riportato al punto 2 comprende sia attività programmate (con frequenza giornaliera / settimanale) sia servizi a richiesta da parte delle amministrazioni nel corso dell’anno.

I servizi comprendono anche i servizi mercatali secondo l’impegno orario richiesto di personale e mezzi. L’analisi dei centri di costo/commesse evidenzia una imputazione puntuale per i servizi svolti (contratto di servizio/servizi a richiesta) ed una imputazione indiretta (con la proporzionalità dei costi di diretta imputazione).

AI fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l’imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all’imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità (time sheet personale dipendente e lavoratori interinali) e in quota parte (costi indiretti) con la stessa proporzionalità delle imputazioni direttamente riscontrabili dalla contabilità.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.9 Costi comuni – CC

L’analisi dei costi comuni (CC) si articola su alcune macro voci:

1. Costi per l’attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – **CARC**
2. Costi generali di gestione – **CGG**
3. Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**

4. Altri costi - **COal** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni (trattandosi di voci di costo spesso legate a gestioni in capo ai comuni – con proprio personale e/o altri soggetti diversi dal gestore Acea).

In riferimento a quanto consuntivato da Acea sono stati imputati ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	Nella voce CARC trovano evidenza attività di comunicazione svolte dall'area ambiente; questa quota di costi sono stati imputati in base agli abitanti equivalenti dei singoli comuni Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.
Costi generali di gestione – CGG	Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente i costi generali di gestione attraverso specifici drivers. I CGG sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, COant. In fase di definizione del PEF 2026, al fine di permettere una maggiore copertura dei costi da parte dei Comuni che hanno visto un incremento del costo del gestore maggiore del 10% rispetto al Pef 2025, si è provveduto ad applicare una detrazione dei costi generali (CGG) del gestore del servizio ACEA per un ammontare di 440.000,00 euro. Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	Imputazione puntuale è stata assegnata in quanto costi certificati dai singoli comuni.
Altri costi - COal	Sono stati attribuiti ai PEF comunali proporzionalmente agli abitanti equivalenti di ciascun comune, ossia gli abitanti residenti a cui vengono aggiunti una numerosità di abitanti derivanti dalla presenza turistica / seconde case del territorio (elaborazione Osservatorio Regionale Turismo – Regione Piemonte)

4.10 Costi d'uso del capitale – CK

L'analisi dei costi d'uso del capitale (CK) si articola su alcune macro voci:

1. Ammortamenti - **Amm**
2. Accantonamenti - **Acc**
 - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
 - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
 - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
3. Remunerazione del capitale investito netto - **R**

4. Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - **Rlic** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni.

4.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 4.5 della determina DETERMINAZIONE 7 NOVEMBRE 2025, N. 1/DTAC/2025:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

I dettagli sono riportati nella relazione prodotta dal Comune

4.12 Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio annualità 2024-2025

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, risulta che il corrispettivo finale è riportato nell'appendice I del singolo comune che costituisce parte integrante della documentazione consortile.

Segue nell'allegato A il dettaglio con rappresentate le partite oggetto di trasferimento, da parte del Comune, all'ETC per la copertura dei costi del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. e dei costi consortili.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Terminata l'attività di validazione dei dati trasmessi dal gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dalle Amministrazioni Comunali, il CAV – Consorzio ACEA Pinerolese, in qualità di Ente territorialmente competente per i 47 comuni del bacino del Pinerolese (ambito 12 – ACEA), ha proceduto alle determinazioni di propria competenza ai fini della predisposizione del PEF MTR-3 per il periodo regolatorio 2026-2029, in conformità con quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e dalla Determinazione 1/DTAC/2025. Nella definizione dei parametri di seguito illustrati, l'ETC ha adottato un approccio omogeneo a livello di bacino, fondato sulle informazioni effettivamente disponibili e sulla necessità di assicurare neutralità valutativa nei casi di incompletezza del dato, garantendo continuità metodologica e coerenza con gli assetti tariffari già approvati nelle annualità precedenti.

In particolare, le valutazioni di competenza dell'ETC hanno riguardato la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, l'ammissibilità delle componenti di natura previsionale e di anticipazione, la corretta determinazione degli ammortamenti e dei costi d'uso del capitale, la valorizzazione del fattore di sharing, la gestione dei congruati maturati nelle annualità precedenti, le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario della gestione per ciascun ambito tariffario, nonché l'esercizio delle facoltà previste dal metodo, con riferimento alla rinuncia al riconoscimento di componenti di costo, alle rimodulazioni, al trattamento delle quote eccedenti il limite alla crescita e all'eventuale superamento del medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-3, in ciascun anno del periodo regolatorio 2026-2029 il limite alla crescita delle entrate tariffarie è definito dalla relazione $\Sigma Ta \leq (1 + pa) \times \Sigma Ta-1$, dove il parametro pa è determinato, ai sensi del comma 4.2, dalla formula $pa = r_{pia} - Xa + Ka$, in cui r_{pia} è il tasso di variazione dei prezzi al consumo fissato dall'Autorità, pari all'1,9% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, Xa è il coefficiente di recupero di produttività (art. 6), determinato nell'intervallo compreso tra 0,1% e 0,5%, e Ka è il coefficiente di potenziamento del servizio (art. 5), determinato nell'intervallo compreso tra 0 e 7%, nell'ambito del quale può essere ricompreso il coefficiente CRI a copertura dei maggiori oneri inflattivi del biennio 2022-2023, nel

rispetto della condizione $CRI \leq 0,8 \times K$. La determinazione del valore puntuale di ciascun coefficiente costituisce atto di competenza esclusiva dell'ETC ai sensi degli artt. 4.2, 5.2, 5.3 e 6.1 del MTR-3.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività (X)

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3, il coefficiente Xa è determinato dalla somma delle componenti Xreg e Xcom. La componente Xcom, riferita agli affidamenti disposti in esito a procedure di gara ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, è posta pari a zero, essendo il servizio affidato in house dal Consorzio al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. La valorizzazione della componente Xreg dipende dal quadrante di appartenenza di ciascun ambito tariffario comunale, individuato in funzione del posizionamento del costo unitario effettivo (CUEff) rispetto al Benchmark e della qualità ambientale, misurata dai coefficienti γ_1 e γ_2 .

Il costo unitario effettivo CUEff è definito, ai sensi del comma 6.3, come rapporto tra la somma delle entrate tariffarie dell'ambito nell'anno a-2 (2024) e la produzione complessiva di rifiuti urbani del medesimo anno; il Benchmark è assunto pari al fabbisogno standard pubblicato sul portale GEROPA del MEF, con soglia di tolleranza del 5%. Il coefficiente γ_1 è legato agli obiettivi di raccolta differenziata:

ai fini della presente predisposizione, il Consorzio ha assunto quale obiettivo η_{TV} il target del 75% individuato dalla Regione Piemonte per il 2030, con valorizzazione puntuale per interpolazione lineare. Il coefficiente γ_2 , legato all'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi (macro-indicatore R1), è stato valorizzato, in via cautelativa e uniforme, nella misura di -0,15 per tutti gli ambiti, non essendo disponibili dati disaggregati per singolo Comune.

Individuato il quadrante di appartenenza ai sensi dell'art. 6.2, l'ETC ha determinato il valore puntuale di X secondo i seguenti criteri: per gli ambiti del Quadrante 1, l'estremo dell'intervallo corrispondente al massimo recupero di produttività; per gli ambiti dei Quadranti 2 e 3, il valore mediano dell'intervallo; per gli ambiti del Quadrante 4, l'unico valore previsto dal MTR-3 per tale quadrante.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento del servizio (K)

Ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, il coefficiente K è determinato in funzione dello schema tariffario di riferimento, individuato dall'incrocio tra il posizionamento di CUEff rispetto al Benchmark (in termini assoluti) e la tipologia degli obiettivi di potenziamento (consolidamento o miglioramento). In coerenza con l'obiettivo prioritario di sostenibilità tariffaria per l'utenza finale e con il completamento, nel 2024, del progetto di ristrutturazione dei servizi di raccolta sul territorio consortile (di cui al Capitolo 4), che colloca il quadriennio 2026-2029 in una fase di consolidamento dei livelli di qualità raggiunti, l'ETC ha ricondotto gli ambiti ai soli Schemi I e II, coerenti con un obiettivo di consolidamento, assumendo all'interno dello schema di pertinenza il valore massimo consentito dal relativo intervallo regolatorio, ossia il 3% per gli ambiti dello Schema I e il 5% per gli ambiti dello Schema II. Trattandosi di affidamento in house, non ricorre la componente Kcom di cui alla deliberazione 596/2024/R/RIF.

5.1.3 Coefficiente CRI

Ai sensi dell'art. 5.3 del MTR-3, l'ETC può valorizzare il coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva del biennio 2022-2023. Si dà atto che, all'esito delle valutazioni condotte, il coefficiente è stato valorizzato in misura pari al 2,00% per tutte le annualità 2026-2029 e per tutti gli ambiti tariffari, a copertura dei maggiori oneri inflattivi non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La componente CRI è ricompresa nell'ambito del coefficiente K, di cui costituisce quota parte senza incrementarne il valore, ed è stata valorizzata nel rispetto della condizione $CRI \leq 0,8 \times K$ prevista dal MTR-3: la verifica risulta soddisfatta sia per gli ambiti ricondotti allo Schema I ($0,8 \times 3,00\% = 2,40\%$) sia per quelli ricondotti allo Schema II ($0,8 \times 5,00\% = 4,00\%$).

I valori puntuali dei coefficienti X, K e CRI e del fattore di sharing b attribuiti a ciascun ambito tariffario, unitamente al quadrante e allo schema di riferimento risultanti dalla classificazione di ciascun Comune, sono riportati nel Tool di calcolo e nei PEF di ciascun ambito allegati alla presente relazione, dei quali costituiscono parte integrante.

5.2 Componenti previsionali di costo e costi operativi incentivanti (COantTV e COI exp)

Con riferimento alle componenti previsionali di costo ammissibili ai sensi del MTR-3 – i costi operativi incentivanti (COIexp) e i corrispettivi per nuovi servizi (COnewexp) di cui all'art. 10, nonché i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità di cui all'art. 17 (componenti CTSA, CO116, CQ e COANT) – l'ETC ha esaminato le quantificazioni proposte dal gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dalle

Amministrazioni Comunali, verificandone i presupposti, la documentazione a supporto e la coerenza con i requisiti previsti dal metodo tariffario.

Le componenti valorizzate nella presente predisposizione – in particolare la componente COANT,TV, avente natura di anticipazione a copertura dei maggiori oneri operativi conseguenti al rinnovo del CCNL di settore, non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti, ai sensi dell'art. 17, e i costi operativi incentivanti COlexp – sono riportate, con il relativo dettaglio per ciascun ambito tariffario comunale, negli Allegati A dei singoli Comuni e nel Tool di calcolo, dei quali costituiscono parte integrante. Le componenti non proposte dal gestore né ammesse dall'ETC restano pari a zero per le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

La predisposizione tariffaria resta fondata, in via generale, sui costi efficienti desumibili dalle fonti contabili obbligatorie del gestore e delle Amministrazioni Comunali, validati dall'ETC secondo le modalità illustrate al Capitolo 4. Resta impregiudicata la possibilità di valorizzare o aggiornare le componenti previste dagli artt. 10 e 17 del MTR-3 in sede di aggiornamento biennale 2028-2029, qualora il gestore presenti e l'ETC approvi interventi rispondenti ai requisiti previsti dal metodo tariffario.

In ordine alla puntuale valorizzazione dei COI e delle ulteriori componenti previsionali, quantificate dal gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e/o dal Consorzio, si fa riferimento all'Allegato A di ciascun Comune.

5.3 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing (b)

Ai sensi dell'art. 3.4 del MTR-3, il fattore di sharing b definisce la quota dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei materiali recuperati e dell'energia che viene sottratta al gestore e restituita all'utenza finale tramite riduzione delle entrate tariffarie riconosciute, svolgendo una funzione redistributiva a beneficio degli utenti. Nel caso del bacino del Pinerolese, i proventi oggetto di sharing comprendono i ricavi della vendita di materiale ed energia (AR) – ivi inclusi, pro quota secondo i driver illustrati al Capitolo 4, quelli generati dalla valorizzazione della frazione organica presso il Polo Ecologico ACEA di Pinerolo – nonché i corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ARsc).

Il valore di b è determinato in funzione dei parametri γ_1 e γ_2 , per i quali si rinvia integralmente a quanto illustrato al paragrafo 5.1.1. All'interno del quadrante di pertinenza, l'ETC ha adottato il valore massimo dell'intervallo previsto per il fattore di sharing, all'interno del range complessivo $[0,2 - 0,9]$ individuato dalla matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, in considerazione dell'impostazione cautelativa assunta per l'intero bacino e della scelta di valorizzare il parametro γ_2 in misura neutra $(-0,15)$ per tutti gli ambiti, in assenza di dati disaggregati per singolo Comune; tale impostazione consente di sterilizzare eventuali sovrastime, mantenendo coerenza con la valorizzazione assunta nell'ultima predisposizione tariffaria e garantendo continuità regolatoria.

5.4 Cespiti e costi di capitale

L'ETC dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale, operata dal gestore, rispetto alle disposizioni di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3, secondo quanto già illustrato al Capitolo 4. La dotazione patrimoniale del gestore comprende, oltre a mezzi, attrezzature e contenitori funzionali ai servizi di raccolta e spazzamento, la componente impiantistica del Polo Ecologico di Pinerolo: i relativi costi d'uso del capitale sono imputati ai PEF comunali pro quota, coerentemente con i driver e con l'interpretazione illustrati al Capitolo 4, in ragione dell'utilizzo dell'impianto anche per attività svolte a libero mercato per conto di soggetti terzi. Le componenti sono valorizzate utilizzando i parametri finanziari di cui alla deliberazione 480/2025/R/RIF, con remunerazione del capitale investito netto calcolata sulla base del parametro WACC pari al 5,90%, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della medesima deliberazione. Con riferimento alle vite utili, l'ETC dà atto del rispetto delle tabelle previste

dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti direttamente riconducibili alle categorie ivi indicate e dell'applicazione del criterio di cui al comma 15.4 per i cespiti non direttamente riconducibili, non risultando proposte di adozione di vite utili inferiori o superiori ai sensi dei commi 15.5 e 15.6. Gli accantonamenti relativi ai crediti, ove valorizzati, risultano riconosciuti nei limiti previsti dal Titolo IV del MTR-3 e, per la TARI in regime di tributo, entro il 60% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011. Alla luce delle verifiche effettuate non sono emerse criticità in ordine alla corretta determinazione degli ammortamenti e dei costi d'uso del capitale, conformi alle disposizioni del MTR-3 e coerenti con le fonti contabili obbligatorie.

5.5 Conguagli

Con riferimento al quadriennio 2026-2029, l'ETC dà atto delle verifiche compiute in ordine alla corretta determinazione delle componenti a conguaglio RCTV e RCTF, sulla base delle evidenze contenute nella relazione di accompagnamento del gestore e delle risultanze del Tool di calcolo, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 19 e 20 del MTR-3. Le componenti a conguaglio considerate comprendono il recupero del conguaglio inflattivo sull'annualità 2025 (I2025) e le componenti relative al recupero della differenza tra le entrate tariffarie approvate per l'anno (a-2). Tali componenti risultano correttamente imputate alle annualità di competenza in conformità con la metodologia prevista dal MTR-3.

5.6 Valutazione in ordine all'equilibrio economico-finanziario

L'ETC dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, con riferimento al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dal Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 al MTR-3. Le verifiche hanno riguardato la capacità del sistema tariffario di assicurare, in via prospettica, la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, dei costi di investimento e dei costi d'uso del capitale, nonché la coerenza tra il fabbisogno economico-finanziario della gestione e il livello delle entrate tariffarie riconoscibili.

Alla luce delle verifiche effettuate, l'ETC attesta che il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risulta idoneo a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione nel periodo di riferimento, non emergendo elementi di criticità tali da comprometterne la sostenibilità.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'ETC dà atto di essersi avvalso, ove ricorrente e in accordo con il gestore e con le Amministrazioni Comunali, della facoltà di cui al comma 4.5 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, applicando valori delle entrate tariffarie inferiori rispetto a quelli determinati ai sensi del MTR-3, mediante l'applicazione di detrazioni alle componenti tariffarie di parte variabile e di parte fissa. L'ETC ha verificato che il mancato integrale riconoscimento di tali componenti non pregiudica il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione né incide sulle condizioni di efficienza conseguite.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli all'interno del periodo regolatorio prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3.

5.9 Trattamento del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Con riferimento al criterio di determinazione delle redistribuzioni in presenza di valori delle entrate tariffarie eccedenti il limite alla variazione annuale (cosiddetto extra-cap), l'ETC ha operato in continuità con il criterio adottato nelle precedenti predisposizioni tariffarie del Consorzio, riferendo le quote eccedenti il limite ai singoli Comuni e non al gestore. La differenza tra il totale dei costi riconosciuti T_a e la tariffa massima applicabile T_{max} nel rispetto del limite alla crescita è pertanto riferita al singolo ambito tariffario comunale che l'ha generata, e non ricondotta in via unitaria in capo al gestore.

Si dà atto che la quota eccedente il limite alla crescita non è oggetto di recupero: l'entrata tariffaria riconosciuta resta contenuta entro il limite massimo applicabile T_{max} e la quota eccedente non viene differita a conguaglio né posta a recupero nelle annualità successive, non essendo stata esercitata la facoltà di rimodulazione tra le diverse annualità del periodo di cui al comma 4.3 del MTR-3, in coerenza con il criterio già seguito nelle precedenti predisposizioni tariffarie del bacino del Pinerolese. I valori riferiti alle annualità 2028 e 2029 restano comunque suscettibili di revisione in sede di aggiornamento biennale.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'ETC dà atto che, con riferimento agli ambiti tariffari serviti da ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e alle annualità oggetto di validazione, non ricorrono, in via ordinaria, le condizioni per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3, salvo quanto eventualmente rappresentato in sede di apposita istanza di superamento ai sensi del comma 4.4 per gli ambiti in cui ciò si renda necessario. Dalle verifiche svolte sulle risultanze del Piano Economico Finanziario e del Tool di calcolo non emergono, per gli ambiti di competenza del gestore, situazioni di squilibrio economico-finanziario tali da

rendere necessario il ricorso alla deroga di cui al comma 4.4 del MTR-3.

5.11 Completezza del corredo documentale

L'ETC dà atto che non si riscontrano carenze rispetto alla documentazione obbligatoria prevista dall'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, acquisita agli atti dell'Ente come dettagliato in Premessa alla presente relazione.

5.12 Valori finali e prezzi massimi del servizio

I valori risultanti dai PEF di ciascun ambito tariffario costituiscono i prezzi massimi del servizio applicabili agli utenti e assumono piena ed immediata efficacia fino all'approvazione da parte dell'Autorità; nelle more di tale approvazione si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le risultanze di dettaglio, per singola componente tariffaria e per ciascuna annualità del quadriennio 2026-2029, sono contenute nei Tool di calcolo e nei PEF di ciascun ambito tariffario, allegati alla presente relazione e parte integrante della stessa.



Il Presidente
Luca SALVAI
(f.to ex art. 3, co. 2, d.lgs. n. 39/1993)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luca Salvai", written over the printed name.

Allegato 2

COMUNE DI VIGONE (Città Metropolitana di Torino)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (Periodo regolatorio 2026-2029) DELIBERAZIONE ARERA 397/2025 e DETERMINAZIONE 1/2025

Indice della relazione

1	Premessa	1
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	6
3.2.3	Componenti di costo previsionali	7
3.2.4	Investimenti	7
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	7

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione dell'aggiornamento tariffario quadriennio 2026-2029 al piano economico finanziario (di seguito: PEF), il gestore Comune di VIGONE invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determinazione 7 novembre 2025, n. 1, n. 1/DTAC/2025, compilandolo per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della 7 novembre 2025, n. 1, n. 1/DTAC/2025, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati occorre allegare la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore/i, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione 397/2025/R/RIF e s.m.i. e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi dell'art. 7.6 della deliberazione 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune gestisce in economia e/o incarico a soggetti esterni le seguenti attività, riportate nella tabella di dettaglio (*riferimento al 2.1 della Relazione come guida per la compilazione dei campi sottostanti*):

X	SERVIZI / ATTIVITA'		Descrizione sintetica modalità di erogazione dei servizi/attività
X	CSL	spazzamento e lavaggio strade	Spazzamento manuale attraverso operatori comunali, mezzo operativo spazzatrice e ditte esterne
X	CRT	raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati	Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati con ditta esterna
X	CRD	raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati	Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati con ditta esterna
	CTS	trattamento e smaltimento	
	CTR	trattamento e recupero	
X	CARC	gestione tariffe e rapporto con gli utenti	Gestione tariffe e rapporto con gli utenti attraverso dipendenti comunali e ditte esterne
X	CGG	Costi generali di gestione	Costi generali di gestione attraverso dipendenti comunali e ditte esterne
X	CCD	Costi comuni	Crediti inesigibili
	COAL	Altri costi	
	ESTERNE	attività esterne al perimetro gestionale che si intendono portare a tariffa	<i>NON sono state contabilizzate attività esterne al ciclo integrato dei RU (art. 1.1 dell'Allegato A - delibera Arera 397/2025)</i>

Criteri generali di ricostruzione dei dati: sono state utilizzati i dati dell'anno 2024 desunti dalla contabilità (impegni/accertamenti), dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico e dalla gestione della Tari. Per quanto riguarda l'impiego del personale comunale i dati sono stati forniti dagli uffici di diretta competenza.

2.2 Altre informazioni rilevanti

- stato giuridico-patrimoniale: attivo, NO squilibrio di bilancio
- ricorsi pendenti: nessuno
- sentenze passate in giudicato: nessuna

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Commento dei dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati.

2.3 Dati tecnici e patrimoniali

2.3.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si rimanda alla relazione del gestore del servizio di raccolta e smaltimento.

2.3.2 Dati tecnici e di qualità

Variazioni attese alle caratteristiche del servizio

Si rimanda alla relazione generale per le attività in capo al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

2.3.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono costituite dalle entrate della TARI.

Non sono state poste in essere operazioni di finanziamento relativamente all'anno 2024.

2.4 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni del periodo regolatorio 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Sono forniti i dati di competenza di codesto comune mentre nella loro totalità non sono attualmente disponibili perché comportano la conoscenza di tutti i costi (gestore del servizio, ETC, ...).

2.4.1 Dati di conto economico

SERVIZI / ATTIVITA'		IMPORTO		
		Comune	Terzi	Iva (su terzi)
CSL	spazzamento e lavaggio strade	21.033,51	16.668,91	3.325,81
CRT	raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati	8.242,51	9.685,25	2.063,45
CRD	raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati	0,00	1.265,01	236,13
CTS	trattamento e smaltimento			
CTR	trattamento e recupero			
CARC	gestione tariffe e rapporto con gli utenti	63.517,63	13.000,90	2.086,77
CGG	costi generali di gestione	31.982,39	12.146,50	2.664,75
CCD	costi comuni	1.630,00		
COAL	altri costi	126.406,04	52.766,57	10.376,91
ESTERNE	attività esterne al perimetro gestionale che si intendono portare a tariffa	//	//	//

Nella tabella inserire importi totali per categoria (non per singola attività e voce di bilancio)

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

Il servizio di spazzamento/svuotamento cestini/pulizia “fuori cassonetto” viene effettuato con personale comunale e/o in parte con incarico a ditta esterna / gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di n. 2 operai. In dettaglio:

PERSONALE COMUNALE	N° addetti	Tempo dedicato al servizio (%)	Ore dedicate al servizio
Personale impegnato nello spazzamento strade, piazze comunali, svuotamento cestini, raccolta foglie	1	50,00%	468
Personale impegnato nelle operazioni di pulizia “fuori cassonetto”			
Personale impegnato nello spazzamento area mercatale	1	5,00%	655
Spazzamento meccanizzato svolto da _____			
Raccolta rifiuti cimiteriali e/o raccolta rifiuti vegetali provenienti da aree verdi			
TOTALE	2	55,00%	1123

La somma di € 19.994,72 per le ditte esterne si riferisce allo spazzamento di strade, spazzamento area mercatale, fornitura sacchi raccolta rifiuti, raccolta foglie, assicurazione automezzi, tassa automobilistica e acquisto carburante automezzi personale comunale.

Costi dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti (CRT – CRD)

Sono indicati i costi per operazioni di pulizia “fuori cassonetto” e per raccolta rifiuti abbandonati, ingombranti.

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di n. 2 operai e dal parziale impegno lavorativo di ditta esterna. In dettaglio:

PERSONALE COMUNALE	N° addetti	Tempo dedicato al servizio (%)	Ore dedicate al servizio
Personale impegnato nelle operazioni di pulizia “fuori cassonetto”	1	5,00%	655
Personale impegnato nella raccolta rifiuti abbandonati, ingombranti	1	50,00%	468
TOTALE	2	55,00%	1123

La somma di € 13.249,84 per le ditte esterne si riferisce alle operazioni di pulizia e rifiuti abbandonati, assicurazione automezzi, tassa automobilistica e acquisto carburante automezzi.

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di n. 2 addetti dell'ufficio tributi, del responsabile della funzione per la gestione delle tariffe, n. 1 addetto dell'ufficio anagrafe. In dettaglio:

PERSONALE COMUNALE	N° addetti	Tempo dedicato al servizio (%)	Ore dedicate al servizio
Compiti del responsabile di imposta (rappresentanza in giudizio, sottoscrizione atti ecc.), accoglimento pubblico, aggiornamento normativo e regolamentare	1	2,00%	131
Compiti del responsabile di imposta (rappresentanza in giudizio, sottoscrizione atti ecc.), accoglimento pubblico, aggiornamento normativo e regolamentare	1	48,00%	899
Accoglimento pubblico, redazione ed aggiornamento ruoli, controllo ed accertamento superfici, sgravi e restituzioni di imposta.	1	23,00%	1310
Accoglimento pubblico, redazione ed aggiornamento ruoli, controllo ed accertamento superfici, sgravi e restituzioni di imposta	1	7,00%	250
TOTALE	4	80,00%	2590

Sono considerati i costi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione, dalla bollettazione ed invio all'utenza, dalla gestione del rapporto con l'utenza attraverso lo sportello comunale, la gestione delle banche dati, gestione dei crediti e del contenzioso.

La somma di € 15.087,67 per le ditte esterne si riferisce al servizio di fatturazione tari, utenze telefoniche, utenze elettriche, utenze gas naturale, pulizia uffici comunali, cancelleria e materiali di consumo, corsi di formazione ufficio tributi, noleggio attrezzature informatiche, licenze software e cloud.

Costi generali di gestione – CGG

Sono considerati costi di personale non direttamente impiegato nelle attività operative e quota parte di costi di struttura comunale. In dettaglio:

PERSONALE COMUNALE	N° addetti	Tempo dedicato al servizio (%)	Ore dedicate al servizio
Gestione del servizio, segnalazioni disservizi, rapporti con il gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa, controllo fatturazione, accertamenti su scariche abusive ed abbandoni, monitoraggio rifiuti	1	2,00%	131

Gestione del servizio, segnalazioni disservizi, rapporti con il gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa, controllo fatturazione, accertamenti su discariche abusive ed abbandoni, monitoraggio rifiuti	1	28,00%	524
Coordinamento attività degli operatori comunali e/o ditte esterne	1	3,00%	403
Controllo sul territorio in materia di rifiuti	2	5,00%	268
TOTALE	5	38,00%	1326

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di n. 2 addetti dell'ufficio tributi, n. 1 addetto dell'UTC che si occupa del controllo in generale dell'attuazione del servizio, del personale di polizia addetto al controllo sul territorio.

La somma di € 14.811,25 per le ditte esterne si riferisce al servizio di elaborazione piano finanziario, simulazione tariffaria, gestione software, utenze telefoniche, utenze elettriche, utenze gas naturale, cancelleria e materiali di consumo.

Altri costi - Coal

NA

Costi comuni

È la quota relativa ai crediti inesigibili e l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità (per l'anno 2024). Nella determinazione del fondo sono state rispettate le indicazioni dell'art. 14 dell'allegato A – MTR ARERA (deliberazione 443/2019) e successive indicazioni IFEL 2026.

Per il dettaglio del calcolo si rimanda all'allegato alla presente relazione.

Detrazioni comma 1.4 determina 2/2021

Sono inoltre gestite nel PEF alcune detrazioni e/o rimborsi afferenti il servizio rifiuti: *(prestare attenzione a segno algebrico)*

Descrizione	Importo
Contributo Miur per servizio edifici scolastici – anno 2024	3.929,50
Rimborso Iva servizi non commerciali - MinInterno	15.477,00
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	0,00
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	2.704,30
ALTRO	1.820,00

2.4.2 Focus sugli altri ricavi

Si rimanda alla relazione generale.

Attività in capo al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

2.4.3 Componenti di costo previsionali

Si rimanda alla relazione generale.

2.4.4 Investimenti

Si rimanda alla relazione generale.

2.4.5 Dati relativi ai costi di capitale

Nessuna.

Attività in capo al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Qualora il comune abbia dati relativi a costi di capitale, fornire evidenza dei cespiti (rif. 3.3.5 della Relazione)

Vigone, 9 luglio 2026

Il Sindaco

Dott. Fabio CERATO

firmato digitalmente a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

FCDE ANNO 2024 (elaborato prodotto dalla contabilità dell’Ente, mettendo in evidenza la quota parte del servizio rifiuti)

Comune di Vigone							
Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2024)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	554.180,48	395.523,64	949.704,12			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	554.180,48	395.523,64	949.704,12	413.931,12	475.033,08	50,02%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	554.180,48	395.523,64	949.704,12	413.931,12	475.033,08	50,02%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.863,25	6.438,78	107.302,03	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.440,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	124.303,25	6.438,78	130.742,03	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.522,86	26.654,67	36.177,53	12.085,00	25.601,68	70,77%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.973,05	72.241,17	116.214,22	57.462,72	75.511,61	64,98%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	812,99	0,00	812,99	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	85.584,77	2.609,73	88.194,50	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	139.893,67	101.505,57	241.399,24	69.547,72	101.113,29	41,89%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	210.363,18	416.492,15	626.855,33			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	210.363,18	416.492,15	626.855,33			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	210.363,18	416.492,15	626.855,33	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	1.028.740,58	919.960,14	1.948.700,72	483.478,84	576.146,37	29,57%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	210.363,18	416.492,15	626.855,33	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	818.377,40	503.467,99	1.321.845,39	483.478,84	576.146,37	43,59%

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	1.948.700,72	576.146,37
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	93.844,79	93.844,79
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	2.042.545,51	669.991,16

Comune di Vigone

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2024) P.E.G.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)	M E D I A
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			554.180,48 0,00	395.523,64 0,00	949.704,12 0,00				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa			554.180,48	395.523,64	949.704,12	413.931,12	475.033,08	50,02%	
		1014 / 1014 / 1 - I.M.U. ANNI PRECEDENTI	Si	32.044,92	96.645,47	128.690,39	114.508,71	114.508,71	88,98%	MSR
		1014 / 1014 / 99 - I.M.U.	No	41.142,81	0,00	41.142,81	0,00	0,00	0,00%	MSR
		1011 / 1011 / 99 - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	No	323.206,38	0,00	323.206,38	0,00	0,00	0,00%	MSR
		1024 / 1024 / 99 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Si	157.786,37	259.844,41	417.630,78	263.733,84	321.490,61	76,98%	MSR
		1026 / 1026 / 1 - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI ANNI PRECEDENTI	Si	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSR
		1026 / 1026 / 99 - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	Si	0,00	39.033,76	39.033,76	35.688,57	39.033,76	100,00%	MSR
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
		1043 / 1043 / 99 - FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	MSR
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1000000	TOTALE TITOLO 1			554.180,48	395.523,64	949.704,12	413.931,12	475.033,08	50,02%	

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
COMUNE DI VIGONE ANNO 2026**

NUCLEO	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,80	0,80
2	Domestiche due componenti	0,94	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,05	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

NUCLEO	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,630	95,698
2	Domestiche due componenti	0,740	144,743
3	Domestiche tre componenti	0,826	177,042
4	Domestiche quattro componenti	0,897	198,574
5	Domestiche cinque componenti	0,968	210,536
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,023	216,517

COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE CATEGORIE DPR 158/1999
COMUNE DI VIGONE ANNO 2026

Cat.	Descrizione	KC	KD	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500	0,915	0,777
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700	0,449	0,381
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900	0,815	0,692
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210	1,199	1,018
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100	0,515	0,438
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220	0,702	0,596
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850	1,638	1,391
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760	1,290	1,096
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500	1,413	1,200
10	Ospedali	1,074	8,810	1,465	1,244
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450	2,070	1,758
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030	0,836	0,710
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350	1,555	1,320
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780	2,458	2,087
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810	1,132	0,962
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580	2,424	2,059
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120	2,015	1,712
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480	1,410	1,198
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850	1,638	1,391
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530	1,252	1,063
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910	1,482	1,258
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670	7,594	6,449
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780	6,615	5,618
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440	5,394	4,581
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550	2,752	2,337
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600	2,095	1,779
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760	9,771	8,298
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820	2,132	1,810
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780	9,442	8,018
30	Discoteche, night club	1,044	8,560	1,423	1,209



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per
la definizione della TARI del Comune di Vigone
Anno 2026**

Luglio 2026

Sommario

1	COSTI CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	3
2	DETERMINAZIONE DELLA RIPARTIZIONE QUOTA FISSA E VARIABILE SULLE TIPOLOGIE DI UTENZE DOM/NON DOM	6
2.1	SCelta DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE TARIFFA FISSA SULLE MACROCATEGORIE DI UTENZE	6
2.2	SCelta DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE TARIFFA VARIABILE SULLE MACROCATEGORIE DI UTENZE	9
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	10
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	11
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE.....	11
4.2	SCelta DEGLI INDICI Kc E Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	12
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	14
6	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PREVISTE DA REGOLAMENTO	16

1 COSTI CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte dell'ETC (Ente Territorialmente Competente) di un dettagliato Piano Finanziario dei costi comunali e dei costi del servizio di igiene urbana redatto dal Gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Il piano finanziario è stato disposto ed adottato in conformità alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 (MTR-3) che stabilisce regole e procedure per la predisposizione tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al periodo regolatorio 2026-2029 ed individua il livello massimo delle entrate tariffarie (limite alla crescita del 6,7%) necessarie ad assicurare la copertura integrale dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'elaborazione del Pef l'Ente territorialmente competente ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti ai vari soggetti gestori. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Qui di seguito il PEF 2026-2029 approvato dall'ETC per il comune di Vigone.



	2026			2027			2028			2029		
	Comune di Vigone			Comune di Vigone			Comune di Vigone			Comune di Vigone		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	32.588	18.506	51.093	32.588	18.143	50.730	32.588	18.143	50.730	32.588	18.143	50.730
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	104.113	-	104.113	104.113	-	104.113	104.113	-	104.113	104.113	-	104.113
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	85.829	-	85.829	85.829	-	85.829	85.829	-	85.829	85.829	-	85.829
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	194.743	1.306	196.049	202.070	1.280	203.350	211.469	1.280	212.749	211.469	1.280	212.749
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSexpTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	9.522	-	9.522	16.341	-	16.341	16.341	-	16.341	16.341	-	16.341
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COEXPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	10.905	-	10.905	21.492	-	21.492	21.492	-	21.492	21.492	-	21.492
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	57.442	-	57.442	113.758	-	113.758	113.758	-	113.758	113.758	-	113.758
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ARA + ARsc,a)	42.717	-	42.717	84.531	-	84.531	84.531	-	84.531	84.531	-	84.531
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTotTV	3.129	- 3.601	- 472	-	- 1.956	- 1.956	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCA(F-Tmax)pre,TV,a	-	- 3.601	- 3.601	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		41.020	41.020		42.122	42.122		42.122	42.122		42.122	42.122
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	387.206	57.231	444.437	356.409	59.589	415.999	365.808	61.545	427.353	365.808	61.545	427.353
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	38.918	38.918	-	38.155	38.155	-	38.155	38.155	-	38.155	38.155
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	6.993	78.985	85.978	6.993	77.437	84.429	6.993	77.437	84.429	6.993	77.437	84.429
Costi generali di gestione CGG	89.074	45.552	134.625	98.584	44.658	143.243	108.700	44.658	153.359	108.700	44.658	153.359
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	1.630	1.630	-	1.598	1.598	-	1.598	1.598	-	1.598	1.598
Altri costi COAL	2.378	-	2.378	2.378	-	2.378	2.378	-	2.378	2.378	-	2.378
Costi comuni CC	98.444	126.167	224.611	107.954	123.693	231.648	118.070	123.693	241.764	118.070	123.693	241.764
Ammortamenti Amm	96.823	205	97.028	95.375	115	95.490	86.557	-	86.557	74.458	-	74.458
Accantonamenti Acc	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563	8.563	-	8.563
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	42.789	-	42.789	38.880	-	38.880	32.394	-	32.394	26.516	-	26.516
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	315	-	315	6	-	6	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CKproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	148.490	205	148.695	142.824	115	142.938	127.514	-	127.514	109.538	-	109.538
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COEXPTF	5.476	-	5.476	9.655	-	9.655	11.367	-	11.367	11.367	-	11.367
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTotTF	- 5.873	- 3.108	- 8.980	- 4.767	- 1.738	- 6.505	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCA(F-Tmax)pre,TF,a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		31.643	31.643		31.860	31.860		31.860	31.860		31.860	31.860
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	246.537	193.826	440.363	255.667	192.086	447.752	256.951	193.709	450.660	238.975	193.709	432.684
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	668.457	251.056	919.513	631.590	251.675	883.265	622.759	255.254	878.013	604.783	255.254	860.037
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	633.743	251.056	884.800	612.076	251.675	863.751	622.759	255.254	878.013	604.783	255.254	860.037

Grandezze fisico-tecniche											
raccolta differenziata % - (a-2)		77%		77%		77%		77%		77%	
qa-2 ton		2.427		2.427		2.427		2.427		2.427	
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg - (a-2)		34,35		34,62		36,46		35,60		35,60	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)		31,08		31,08		31,08		31,08		31,08	
Coefficiente di gradualità											
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20	
Totale γ		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20	
Coefficiente di gradualità (1+ γ)		0,80		0,80		0,80		0,80		0,80	
Verifica del limite di crescita											
rpia		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%	
coefficiente di recupero di produttività Xa		0,20%		0,20%		0,20%		0,20%		0,20%	
coeff. Potenziamento del servizio Ka		3,00%		3,00%		3,00%		3,00%		3,00%	
coeff. per recupero inflazione CRia		2,00%		2,00%		2,00%		2,00%		2,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p		6,70%		6,70%		6,70%		6,70%		6,70%	
(1+p)		1,0670		1,0670		1,0670		1,0670		1,0670	
ΣTa		884.800		863.751		878.013		860.037		860.037	
ΣTVa-1		433.920		444.437		415.999		427.353		427.353	
ΣTFa-1		406.059		440.363		447.752		450.660		450.660	
ΣTa-1		839.979		884.800		863.751		878.013		878.013	
ΣTa/ ΣTa-1		1,0534		0,9762		1,0165		0,9795		0,9795	
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)											
delta (ΣTa-ΣTmax)		-		-		-		-		-	
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	387.206	57.231	444.437	356.409	59.589	415.999	365.808	61.545	427.353	365.808	61.545
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	246.537	193.826	440.363	255.667	192.086	447.752	256.951	193.709	450.660	238.975	193.709
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	633.743	251.056	884.800	612.076	251.675	863.751	622.759	255.254	878.013	604.783	255.254
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile		-	-		-	-		-	-		-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa		23.931	23.931		23.931	23.931		23.931	23.931		23.931
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025		444.437	415.999		415.999	427.353		427.353	427.353		427.353
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		416.432	423.821		423.821	426.729		426.729	408.753		408.753
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		860.869	839.820		839.820	854.082		854.082	836.106		836.106

2 DETERMINAZIONE DELLA RIPARTIZIONE QUOTA FISSA E VARIABILE SULLE TIPOLOGIE DI UTENZE DOM/NON DOM

Determinato il costo complessivo del servizio integrato di gestione dei rifiuti, l'Ente Comunale deve approvare le tariffe Tari in adesione a quanto previsto dai commi 641 a 668 della legge n- 147/2013 e s.m.i. che contengono la disciplina della tassa sui rifiuti.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamato il comma 654 della L. 147/2013 ai sensi del quale "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13/01/2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente", il Comune ha provveduto a ripartire i costi fissi e variabili indicati nel PEF, sulle utenze domestiche e non domestiche così come segue:

PEF 2026	Ammontare (€)	%
Tariffa fissa (TF)	416.432	48,37
Tariffa variabile (TV)	444.437	51,63
ΣTARIFFA (2026)	860.869	100

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	291.502	70
TF utenze non domestiche (TFND)	124.930	30
ΣTARIFFA FISSA (2026)	416.432	100

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	346.098	77,87
TV utenze non domestiche (TVND)	98.339	22,13
ΣTARIFFA VARIABILE (2026)	444.437	100

2.1 Scelta del criterio di ripartizione Tariffa Fissa sulle macrocategorie di utenze

I costi fissi del servizio sono costi "essenziali" e generali del servizio di igiene urbana prevalentemente correlati all'organizzazione, alla disponibilità e al mantenimento delle infrastrutture e delle attività necessarie a garantire l'erogazione del servizio sull'intero territorio, indipendentemente dall'effettiva quantità di rifiuti prodotta.

Questi costi sono proporzionali all'occupazione e alla dimensione degli spazi, non al numero delle posizioni attive sul territorio e pertanto il criterio oggettivo di ripartizione è quello delle superfici imponibili presenti a ruolo tari.

La scelta risulta coerente con i principi di trasparenza, ragionevolezza e proporzionalità richiamati dalla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che valorizza criteri oggettivi e misurabili per l'attribuzione delle componenti di costo.

La superficie rappresenta un parametro stabile, verificabile e strettamente connesso alla potenziale fruizione del servizio, risultando pertanto idoneo a ripartire i costi fissi in modo equo tra le diverse categorie di utenza.

Tale scelta costituisce inoltre esercizio della discrezionalità tecnica riconosciuta all'Ente nella determinazione della struttura tariffaria, nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio e dei criteri di ragionevolezza e non discriminazione.

Qui di seguito vengono riportati i dati delle metrature a ruolo per categoria di utenza estratti da data base comunale a giugno 2026 (al netto delle superfici esenti).

• **TOTALE UTENZE E MQ DOMESTICI** (come risultanti su db tari a giugno 2026)

	UTENZE DOMESTICHE	MQ DOMESTICHE
NUCLEO 1	766	108696
NUCLEO 2	903	143441
NUCLEO 3	359	63688
NUCLEO 4	277	51777
NUCLEO 5	65	11325
NUCLEO 6	29	6760
TOTALE	2399	385687

• **TOTALE MQ NON DOMESTICI** (come risultanti su db tari a giugno 2026)

Cat.	Descrizione	Utenz	Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	15	9428
2	Cinematografi e teatri	1	740
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	77	20609
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	2583
6	Esposizioni, autosaloni	1	10
7	Alberghi con ristorante	1	50
8	Alberghi senza ristorante	1	777
9	Case di cura e riposo	3	3664
10	Ospedali	1	694
11	Uffici e agenzie	38	4452
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	20	2312
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	23	6215
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	549
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	170
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	15	821
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13	1922
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	3255
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6	3482
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	33	11347
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17	1752
23	Mense, birrerie, amburgherie	5	663
24	Bar, caffè, pasticceria	15	1363
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	3271
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	117
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	108
28	Ipermercati di generi misti	1	167
	TOTALE	331	80521

	TOTALE MQ A RUOLO	INCID %
MQ DOMESTICI	385687	82,73%
MQ NON DOMESTICI	80521	17,27%
TOT MQ A RUOLO	466208	

L'Amministrazione Comunale ha però ritenuto opportuno adottare una ripartizione parzialmente correttiva dei costi fissi, al fine di garantire la gradualità delle variazioni tariffarie rispetto all'esercizio precedente, evitare rilevanti squilibri tra le categorie di utenza e tenere conto del carattere estimativo delle superfici imponibili, soggette a costante aggiornamento e ad eventuali fisiologici disallineamenti delle banche dati. In fase di deliberazione tariffaria sono infatti in corso attività di verifica di iscrizione a ruolo di alcune utenze non domestiche con metratura rilevante che oggettivamente modificheranno le percentuali sopra riportate. Si è pertanto ritenuto di confermare la ripartizione utilizzata per l'anno 2025 (70% dom-30% non dom) assicurando comunque la piena copertura dei costi del servizio.

2.2 Scelta del criterio di ripartizione Tariffa Variabile sulle macrocategorie di utenze

Rilevato che i costi variabili del servizio servono e a coprire i costi direttamente legati alla produzione e alla gestione dei rifiuti prodotti dagli utenti (raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero) è stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti anno 2025 del Comune di Vigone (dato annuale provvisorio in attesa della convalida da parte della Regione Piemonte).

Partendo dunque dal totale dei rifiuti prodotti nel 2025 al netto della frazione assimilata (kg. 2.118.388,33) si sono poi individuate le tipologie di produzione attraverso 4 driver tecnici specificati qui sotto:

- DRIVER 1: attribuzione alle sole utenze non domestiche dei rifiuti derivanti dalle raccolte dedicate (porta a porta) e dal servizio di raccolta stradale sulle aree mercatali;
- DRIVER 2: attribuzione alle sole utenze domestiche dei rifiuti pericolosi e di alcune tipologie di raccolte stradali come indumenti, medicinali;
- DRIVER 3: per i rifiuti provenienti dai centri di raccolta i pesi sono stati attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche sulla base degli accessi per tipologia di utenza (tessera sanitaria o badge);
- DRIVER 4: per le raccolte stradali di:
 - umido, indifferenziato: è stato attribuito il peso dom/non dom sulla base dei vuotamenti con tessera myfare;
 - imballaggi di materiali misti, carta, imballaggi in vetro, sfalci: è stato attribuito il peso dom/non dom sulla base del numero di utenze dom/non dom in data base;
 - rifiuti da spazzamento: il peso dom/non dom è stato attribuito sulla base dei mq D/ND inseriti a data base comunale.

Questi i dati dettagliati:

Driver	Peso KG Tot	Peso KG Dom	Peso KG NDom
DRIVER 3	479.414,29	340.000,61	139.413,68
DRIVER 2	141.779,47	141.779,47	-
DRIVER 1	179.229,96	-	179.229,96
DRIVER 4	1.317.964,61	1.167.881,13	150.083,48
PESI	2.118.388,33	1.649.661,21	468.727,12
%	100	77,87	22,13

Pertanto la ripartizione dei costi Variabili indicati nel Piano Economico Finanziario (PEF) tra le due categorie di utenza viene effettuata in proporzione alle quantità effettivamente stimate e prodotte, in conformità con i principi di equità e correlazione al principio "chi inquina paga", nonché nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999 e delle delibere ARERA come sotto riportato:

UTENZA	KG PRODOTTI	%
DOMESTICA	1.649.661,13	77,87
NON DOMESTICA	1.649.661,21	22,13
TOTALE	2.118.388,33	100

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i K_a fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti K_b per il Comune di Vigone derivano da un'attività di campionatura e pesatura del rifiuto suddiviso per nucleo familiare che era stata effettuata sul bacino Pinerolese nel corso dell'anno 2013 e i cui valori rientrano all'interno del min e max previsto dall'art. 57 bis della legge 157/2019.

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata inoltre mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario C_u (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento K_b precedentemente ottenuto.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i vari coefficienti di calcolo.

Produzione domestico (totale annuo) in KG	1.649.661
Gettito quota fissa	€ 291.502,57
Gettito quota variabile	€ 346.098,04
Gettito totale domestico	€ 637.600,61
Q_{uf} (quota unitaria parte fissa domestiche)	0,7869785
Q_{uv} (quota unitaria parte variabile domestiche)	570,1760303
C_u	0,2097995

Coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	K_a	K_b
Domestiche un componente	0,80	0,80
Domestiche due componenti	0,94	1,21
Domestiche tre componenti	1,05	1,48
Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si tiene conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO.

La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Vigone, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, definisce di approvare per l'anno 2026 gli stessi Kd del 2025 (valori compresi nei valori indicati dall'art. 57 bis della legge 157/2019).

Nelle tabelle seguenti sono riportati i vari coefficienti di calcolo.

Produzione NON domestico (totale annuo) in KG	468.727
Gettito quota fissa	€ 124.929,67
Gettito quota variabile	€ 98.338,69
Gettito totale NON Domestico	€ 223.268,37
Qapf (quota unitaria parte fissa non domestiche)	1,3635189
CU non domestico	0,1412181

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500
10	Ospedali	1,074	8,810
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780
30	Discoteche, night club	1,044	8,560

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2026 è stata determinata sulla base di quanto riportato nel piano economico finanziario specificato al punto 1 che per il Comune di Vigone è pari a € 860.869.

Qui di seguito riportate le tariffe determinate per tipologia di utenze

Tabella tariffe utenze domestiche

NUCLEO	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,630	95,698
2	Domestiche due componenti	0,740	144,743
3	Domestiche tre componenti	0,826	177,042
4	Domestiche quattro componenti	0,897	198,574
5	Domestiche cinque componenti	0,968	210,536
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,023	216,517

Tabella Tariffe utenze non domestiche

Cat.	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,915	0,777
2	Cinematografi e teatri	0,449	0,381
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,815	0,692
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,199	1,018
5	Stabilimenti balneari	0,515	0,438
6	Esposizioni, autosaloni	0,702	0,596
7	Alberghi con ristorante	1,638	1,391
8	Alberghi senza ristorante	1,290	1,096
9	Case di cura e riposo	1,413	1,200
10	Ospedali	1,465	1,244
11	Uffici e agenzie	2,070	1,758
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,836	0,710
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,555	1,320
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,458	2,087
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,132	0,962
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,424	2,059
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,015	1,712
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,410	1,198
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,638	1,391
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,252	1,063
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,482	1,258
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,594	6,449
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,615	5,618
24	Bar, caffè, pasticceria	5,394	4,581
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,752	2,337
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,095	1,779
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,771	8,298
28	Ipermercati di generi misti	2,132	1,810
29	Banchi di mercato genere alimentari	9,442	8,018
30	Discoteche, night club	1,423	1,209

6 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PREVISTE DA REGOLAMENTO

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Vigone, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2026:

UTENZE DOMESTICHE:

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.
L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in circa € 3.546, e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2026 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 20%**: riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
 - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
 - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purché sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
 - impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
 - impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE:

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.
L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in circa € 575 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2026 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa a tutte le utenze che praticano il compostaggio. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.
- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti.
Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall'Amministrazione Comunale). Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.
- **Fuoriuscita dal servizio pubblico**: per le aziende che avviano a recupero la totalità dei rifiuti prodotti (anche la frazione indifferenziata) è prevista la riduzione del 100% della tariffa variabile.

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.